



**PSR
LAZIO**
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 - 2020

Sintesi
del
Rapporto Annuale di Attuazione 2016

(Art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 e Art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013)

Giugno 2017

Sommario

PREMESSA.....	4
1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	6
2. STRUMENTI FINANZIARI.....	10
3. STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE.....	11
4. RISERVA DI EFFICACIA.....	15
5. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE.....	19
6. CONDIZIONALITÀ EX ANTE (CEA).....	19
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI NEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA.....	24
7.a) FOCUS AREA 1A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.....	25
7.b) FOCUS AREA 1B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.....	27
7.c) FOCUS AREA 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.....	29
7.d) FOCUS AREA 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.....	31
7.e) FOCUS AREA 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.....	36
7.f) FOCUS AREA 3A - “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.....	40
7.g) FOCUS AREA 3B - “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”.....	45
7.h) FOCUS AREA 4A- “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.....	46
7.i) FOCUS AREA 4B - “Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi”.....	50
7.j) FOCUS AREA 4C - “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”..	54
7.k) FOCUS AREA 5B - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.....	59
7.l) FOCUS AREA 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.....	61
7.m) FOCUS AREA 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.....	65

7.n) FOCUS AREA 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	69
7.o) FOCUS AREA 6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.....	73
7.p) FOCUS AREA 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.....	75
7.q) FOCUS AREA 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.....	79
7.r) DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.19: in che misura le sinergie tra priorità ed aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?.....	81
7.s) DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.20: In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	82
7.t) DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.21: In che misura la RRN ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013??	82
8. Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	83
9. Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	83
10. Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	86

PREMESSA

Il Programma di Sviluppo Rurale, o PSR, è il principale strumento operativo di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e rurale sul territorio regionale. Attraverso l'operato delle Regioni, infatti, il PSR permette a ogni Stato membro dell'Unione Europea di utilizzare le risorse economiche che l'Unione stessa mette a disposizione in ambito agricolo e rurale.

Il PSR può essere definito come l'applicazione sul territorio regionale, in ambito agricolo, del Piano Strategico Nazionale (PSN) nel quale, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – MiPAAF – fissa le priorità strategiche del settore fondandole sugli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) derivanti, nella sostanza, dal secondo pilastro della Politica agricola comune (PAC) che è alla base del modello agricolo europeo di multifunzionalità. Ovvero un mondo agricolo in grado di provvedere anche alla salvaguardia della cultura, del patrimonio e dell'ambiente delle zone rurali, oltre che, ovviamente, alla produzione di alimenti.

Le priorità strategiche del PSR regionale sono, perciò, rappresentate dalla somma tra le strategie nazionali e le informazioni dedotte da una approfondita analisi dei fabbisogni derivanti dal territorio. Il PSR è dunque la traduzione in attività concrete di queste strategie declinate secondo le esigenze di un determinato territorio regionale.

Nello specifico, in questi ultimi anni la Programmazione della politica di Sviluppo Rurale si è inserita nell'ambito dell'attuazione della cosiddetta "Strategia Europa 2020" alla quale ciascun PSR deve contribuire per favorire una crescita economica nell'Unione europea intelligente, sostenibile e inclusiva e fondata sul raggiungimento di cinque traguardi di miglioramento in tema di: occupazione, istruzione, riduzione della povertà, lotta ai cambiamenti climatici ed energia.

Per il periodo 2014-2020 sono stati quindi stabiliti tre obiettivi strategici:

1. il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
2. la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
3. uno sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Per lo sviluppo rurale questi tre obiettivi sono stati tradotti in sei priorità:

1. promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
3. incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura;
5. incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6. promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Ogni priorità è a sua volta declinata in più **focus area (FA)** sulle quali sono calibrati gli stanziamenti e misurati gli indicatori:

FA 1A – promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali – INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E CONOSCENZA.

FA 1B – promuovere il trasferimento di conoscenze e l’innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali – RICERCA ED INNOVAZIONE IN TUTTA LA FILIERA

FA 1C – promuovere il trasferimento di conoscenze e l’innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso l’apprendimento durante tutta la vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale – FORMAZIONE E CONSULENZA

FA 2A – potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, al fine di aumentare la quota e l’orientamento al mercato, nonché alla diversificazione delle attività – PRESTAZIONI ECONOMICHE E AMMODERNAMENTO AZIENDE

FA 2B – potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, attraverso l’ingresso di nuovi agricoltori qualificati ed il ricambio generazionale – NUOVI IMPRENDITORI E RICAMBIO GENERAZIONALE

FA 3A – promuovere l’organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, attraverso il miglioramento della competitività degli agricoltori nella filiera agroalimentare: qualità, creazione di valore aggiunto, promozione nei mercati locali, filiere corte, associazioni ed organizzazioni di produttori – SVILUPPO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

FA 3B – promuovere l’organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo attraverso la prevenzione e gestione e dei rischi – PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO

FA 4A – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura attraverso la tutela della biodiversità nelle zone Natura 2000 e quelle con vincoli naturali e specifici, nelle zone ad alto valore naturalistico e dell’assetto paesaggistico – SALVAGUARDIA BIODIVERSITÀ

FA 4B – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura attraverso una migliore gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e pesticidi in agricoltura – GESTIONE RISORSE IDRICHE

FA 4C – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura attraverso la prevenzione dell’erosione e la gestione dei suoli – GESTIONE DEL SUOLO

FA 5A – incentivare l’uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso un uso più efficiente dell’acqua in agricoltura – EFFICIENZA USO DELL’ACQUA

FA 5B – incentivare l’uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso un uso più efficiente dell’energia in agricoltura e nell’industria alimentare – EFFICIENZA ENERGETICA

FA 5C – incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso l’approvvigionamento ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto ed altre materie grezze no alimentari ai fini della bioeconomia – ENERGIE RINNOVABILI

FA 5D – incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso la riduzione di emissioni di gas effetto serra e di ammoniaca in agricoltura – **RIDUZIONE DELLE EMISSIONI**

FA 5E – incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso l’incentivazione della conservazione e sequestro del carbonio nelle zone rurali – **CONSERVAZIONE E SEQUESTRO DEL CARBONIO**

FA 6A – adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione e creazione e sviluppo di piccole imprese nonché all’occupazione – **DIVERSIFICAZIONE E SVILUPPO PICCOLE IMPRESE**

FA 6B – adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso lo sviluppo locale delle zone rurali – **SVILUPPO LOCALE DELLE ZONE RURALI**

FA 6C – adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e comunicazione (TIC) nelle zone rurali – **ACCESSIBILITÀ E USO DELLE TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Rapporto Annuale di Attuazione 2016 (di seguito RAA 2016) fa riferimento alle attività svolte nel periodo 01 gennaio/31 dicembre 2016.

Per la nuova programmazione essa rappresenta la seconda annualità interessata alla redazione del rapporto. Il precedente, relativo alle annualità 2014 e 2015, prendeva in considerazione un periodo solo al termine del quale è stato approvato il Programma della Regione Lazio.

Osservando l’avanzamento del Programma dal punto di vista finanziario (totale spesa erogata) è possibile notare un certo avanzamento della spesa rispetto al programmato del valore medio del 3,68%. Si tratta di un avanzamento dovuto totalmente alle spese erogate per i progetti in transizione della programmazione 2007-2013. Si specifica che il PSR 07-13 è stato concluso con l’utilizzo integrale delle risorse messe a disposizione e pertanto i trascinamenti non sono da considerare come un ritardo nella spesa ma il necessario slittamento sulla nuova programmazione, consentendo in questo modo un pronto avvio della nuova programmazione.

Anche se il valore medio raggiunto sia ancora contenuto, osservando l’avanzamento per misura, si può però notare che i livelli raggiunti da alcune misure presentano un tasso di esecuzione superiore al 5%.

Complessivamente sono stati erogati 28.692.529,39 € di spesa pubblica pari a 12.372.218,69 € di FEASR. Per il dettaglio si veda la tabella seguente (tabella 1):

MISURA/ FOCUS AREA	SPEA PUBBLICA PROGRAMMATA	PAGAMENTI EROGATI SPEA PUBBLICA	PAGAMENTI EROGATI FEASR	%
M01	6.644.887,54	1.440,00	620,93	0,02%
2A	-	1.440,00	620,93	
M02	12.671.646,01	36.480,01	15.730,19	0,29%
2A	-	33.160,01	14.298,60	
3A	-	1.200,00	517,44	
4A	-	720,00	310,47	
4B	-	120,00	51,74	
5B	-	200,00	86,24	

MISURA/ FOCUS AREA	SPEA PUBBLICA PROGRAMMATA	PAGAMENTI EROGATI SPEA PUBBLICA	PAGAMENTI EROGATI FEASR	%
5E	-	1.080,00	465,70	
M03	5.439.535,85	234.638,29	101.176,03	4,31%
3A	-	234.638,29	101.176,03	
M04	214.675.377,33	3.526.560,95	1.520.653,08	1,64%
2A	-	2.373.647,80	1.023.516,93	
3A	-	683.339,19	294.655,86	
4C	-	361.753,97	155.988,31	
5B	-	1.935,00	834,37	
5C	-	105.885,00	45.657,61	
M05	17.616.678,60			0,00%
3B	-			
M06	109.753.916,58	2.095.499,58	903.579,42	1,91%
2A	-	619.883,10	267.293,59	
2B	-	1.297.300,00	559.395,76	
5C	-	80.837,78	34.857,25	
6A	-	97.478,70	42.032,82	
M07	61.359.115,63	5.937.444,81	2.560.226,20	9,68%
4A	-	573.133,24	247.135,05	
5C	-	110.122,63	47.484,88	
6B	-	5.254.188,94	2.265.606,27	
M08	22.480.736,28	1.977.940,60	852.887,99	8,80%
5E	-	1.977.940,60	852.887,99	
M09	2.379.796,93			0,00%
3A	-			
M10	44.778.351,82	3.589.499,12	1.547.792,02	8,02%
4A	-	1.627.335,73	701.707,24	
4C	-	1.815.197,26	782.712,98	
5D	-	146.966,13	63.371,80	
M11	113.890.281,81	5.987.002,04	2.581.595,28	5,26%
4B	-	5.987.002,04	2.581.595,28	
M13	43.630.06,16	992.062,99	427.777,57	2,27%
4A	-	992.062,99	427.777,57	
M14	13.003.890,39	1.241.751,90	535.443,42	9,55%
3A	-	1.241.751,90	535.443,42	
M16	24.999.303,19	699.375,06	301.570,52	2,80%
3A	-	699.375,06	301.570,52	
M19	60.021.229,13	38.691,58	16.683,81	0,06%
6B	-	38.691,58	16.683,81	
M20	19.316.532,93	534.094,84	230.301,69	2,76%
M113	7.200.000,00	1.615.534,72	696.618,57	22,44%
M341	259.250,93	184.512,92	79.561,97	71,17%
Totale	780.120.593,69	28.692.529,39	12.372.218,69	3,68%

La spesa erogata per i progetti conclusi relativamente alla ripartizione per FA è mostrata nella tabella che segue (tabella 2). Il totale dei pagamenti erogati, 26.358.386,93€ riportato in questa tabella (colonna 5) differisce da quanto indicato nella precedente tabella, 28.692.529,39€ a causa di alcune misure che non afferiscono ad alcuna focus area (Mis. 20, 113 e 341).

	Spesa Pubblica Impegnata 2014-2016	Tasso di realizzazione della Spesa impegnata 2/6	Spesa erogata per progetti conclusi 2014- 2016	Tasso di realizzazione della Spesa erogata per progetti saldati 4/6	Totale pagamenti per focus area 2016	Spesa Pubblica programmata
	1	2	3	4	5	6
Focus Area 2A	25.275.815,09	17,70%	2.905.075,56	2,03%	3.028.130,91	142.834.357,00
Focus Area 2B	4.040.382,22	4,52%	1.258.800,00	1,41%	1.297.300,00	89.434.546,00
Focus Area 3A	11.234.315,77	11,21%	2.856.318,55	2,31%	2.860.304,44	100.260.726,00
Focus Area 3B	310.587,10	1,62%	0	0,00%	-	19.226.390,00
Priorità P4	63.522.076,58	30,78%	11.337.374,19	5,49%	11.357.325,23	206.364.968,00
Focus Area 5B	825.988,83	4,84%	200,00	0,00%	2.135,00	17.062.937,00
Focus Area 5C	951.257,70	2,79%	273.172,67	0,80%	296.845,41	34.061.487,00
Focus Area 5D	157.703,33	1,84%	146.966,14	1,72%	146.966,13	8.563.663,00
Focus Area 5E	4.641.279,33	17,42%	1.846.788,24	6,93%	1.979.020,60	26.643.941,00
Focus Area 6A	157.703,33	1,84%	67.216,50	0,78%	97.478,70	8.563.663,00
Focus Area 6B	82.026.763,98	99,38%	4.554.222,99	5,52%	5.292.880,51	82.540.022,00
Focus Area 6C	5.157.703,33	12,34%	0	0,00%	-	41.788.102,00
TOTALE	113.597.663,00		25.246.134,84		26.358.386,93	777.344.802,00

Dal punto di vista degli impegni assunti la spesa pubblica impegnata riportata nella tabella precedente è quasi tutta relativa ai trascinamenti dal PSR 2007-2013 (dati da capitolo 19 del PSR) ad eccezione di quella relativa alla Priorità 4 (P4) e alla FA 6B, che include anche la spesa pubblica ammissibile dei Piani di Sviluppo Locale selezionati (Determinazione n. G12462 del 27/10/2016) relativa alle misure 19.2 e 19.4.

Per quanto riguarda la P4 sono stati inseriti anche gli importi relativi a:

1. Misura 11: importo impegnato nell'annualità 2015 con il bando a condizione Det G07191 del 10/06/2015, pari 1.823.163,07 € nonché l'importo relativo all'annualità 2016 che include le nuove domande presentate in adesione al bando 2016 (Det G04210 del 27/04/2016) e le domande di conferma relative all'annualità precedente, per un totale di 4.720.604,76 €
2. Misura 13: l'importo totale delle domande presentate in adesione al bando 2016 (€ 10.616.494,15).

I pagamenti erogati sono per la maggior parte relativi a progetti conclusi per ben 25.246.134,84 euro. Tale spesa ha consentito un avanzamento del Programma anche dal punto di visto degli indicatori di obiettivo o target di focus area, come da tabella 3 seguente:

	Target indicator name	Realizzato 2014-2016	Target 2023
Focus Area 1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	0,03	5,81
Focus Area 1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	29	349
Focus Area 1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	1	1392
Focus Area 2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	0,06	1,34
Focus Area 2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	0,05	1,26
Focus Area 3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,03	1,04
Focus Area 3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0	0,1
Priorità P4	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	9,9	16,95
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	8,83	15,06
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	10,70	17,84
Focus Area 5B	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)	0	33.481.991,00
Focus Area 5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	656.245,51	63.551.395,00
Focus Area 5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	1,13	3,15
Focus Area 5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	1,20	2,26
Focus Area 6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		100,00
Focus Area 6B	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	43,78	32,69
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	37,9	6,54
	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	0	300
Focus Area 6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	0	16,35

Come illustrato precedentemente la Regione ha operato nel corso dell'anno al fine di garantire l'emissione di diversi bandi per la raccolta delle domande di aiuto a valere sul PSR 14-20.

Tra le prime attività è da segnalare l'individuazione dei criteri di selezione propedeutici all'emissione dei bandi per la raccolta delle domande di adesione e quindi l'emanazione di numerosi atti di gestione, linee di indirizzo e procedure attuative per garantire appieno l'avvio del Programma.

Tra gli atti di carattere generale ricordiamo:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/2016- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - *Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*. Inoltre definite le misure per le quali è possibile erogare anticipi, l'individuazione dei responsabili di misura nonché la programmazione finanziaria per singolo intervento;
- Approvazione Spese ammissibili al finanziamento, Produzioni standard, Prezzari di riferimento, Approvazione del foglio di calcolo per la verifica del rispetto dei massimali relativi alle spese.

2. STRUMENTI FINANZIARI

Uno dei fabbisogni specifici della Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014/2020 è proprio il miglioramento dell'accesso al credito e la Regione Lazio intende agevolare le imprese agricole nel mercato creditizio attraverso l'attivazione di Strumenti finanziari (SF).

Come riportato nel precedente rapporto di attuazione la Regione Lazio ha siglato, a fine anno 2015, un Protocollo di Intesa tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Lazio e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per l'attivazione degli Strumenti finanziari nazionali nei PSR 2014-2020 e l'utilizzo sinergico delle misure a favore dei giovani agricoltori (DGR n.367/2015).

Dando seguito a quanto definito nel Protocollo di intesa, nel mese di dicembre 2015 in collaborazione con ARSIAL sono state svolte n.1572 indagini campionarie intervistando aziende rappresentative della realtà regionale e, quindi, analizzati i dati.

Nel corso del secondo semestre dell'anno, sulla scorta delle analisi svolte, è stato predisposto il Documento "Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari", ai sensi del regolamento UE 1303/2013. Nel settembre 2016 il Consiglio di Dipartimento dell'Università di Cassino ha approvato la richiesta di collaborazione formulata dalla Regione Lazio per la certificazione del documento.

L'utilizzo degli SF consente un supporto ai beneficiari per il reperimento della loro quota privata necessaria per la realizzazione dell'investimento.

Il beneficiario potrà scegliere tra le seguenti opzioni:

1. Erogazione in conto capitale. Non prevede richiesta di Strumenti Finanziari.
2. Erogazione in conto capitale + Fondo Garanzia.
L'ipotesi consente, con una lieve riduzione del sostegno in termini di ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda), di sostenere il costo a carico del beneficiario nell'ottenimento della garanzia ISMEA finalizzata al prestito bancario. ISMEA può fornire garanzie solo sulla parte del finanziamento il cui rischio è a carico della Banca.
3. Erogazione in conto capitale + Fondo credito + Fondo Garanzia.

L'ipotesi prevede l'intervento PSR sia per la riduzione/ abbattimento della commissione di garanzia sia per l'erogazione del prestito agevolato tramite il Fondo Credito.

Il finanziamento bancario sarà pertanto erogato in parte con i fondi che la Regione ha versato nel Fondo credito ed in parte con risorse interne della Banca. La quota del mutuo erogata a tasso di mercato dall'intermediario bancario potrà essere garantita fino al 70% (80% in caso di giovani) dalla garanzia ISMEA. Il prestito pertanto ottenuto dal beneficiario risulta erogato ad un tasso effettivo pari a circa la metà del tasso di mercato.

La scelta se attivare o meno lo strumento è previsto che sarà effettuata dal beneficiario al momento della notifica allo stesso dell'ammissibilità a finanziamento da parte dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio."

3. STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

Tenendo conto che l'approvazione formale del programma è avvenuta a fine 2015, nel corso del 2016 le attività sono state concentrate nella definizione delle regole generali, tra cui quelle sopra riportate, e quelle di supporto riferibili all'assistenza tecnica descritta più oltre e l'attuazione del piano di comunicazione. Se si esclude la selezione dei Gruppi di Azione Locale, a questo quadro fanno invece eccezione le misure a superficie, le quali sono state prontamente attivate nel corso dell'annualità di riferimento e, per la misura dell'agricoltura biologica, anticipate nel 2015 con un pre-bando avente l'obiettivo di dare continuità nella conversione verso questo tipo di gestione agricola.

A tutto il 2016 non sono state selezionate domande relative ai bandi della programmazione 14-20 delle misure ad investimento, e per le misure a superficie sono stati assunti impegni solo sulla Misura 11 e 13 come in precedenza descritte. Inoltre si segnala che è iniziata la raccolta di domande di aiuto per diverse misure come da tabella che segue (tabella 4):

MISURA	SOTTOMISURA/ OPERAZIONE	Avviso Bando	Scadenza Bando
1. TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE	1.1	DET. G09062 DEL 05/08/2016	20-feb-17
	1.2.a	DET.G15373 DEL 20/12/2016	28-apr-17
4 INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.1.1	DET.G15353 DEL 19/12/2016	20-feb-17
	4.1.3	DET. G15846 DEL 22/12/2016	20-feb-17
	4.1.4	DEL G15858 DEL 22/12/2016	20-feb-17
	4.2.1	DET. G15354 DEL 19/12/2016	20-feb-17
	4.2.2	DEL G15852 DEL 22/12/2016	20-feb-17
	4.2.3	DEL G15854 DEL 22/12/2016	20-feb-17
6. SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE	6.1.1	DET. G12352 DEL 19/12/2016	31-gen-17
10. PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	10.1.1	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.2	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.3	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.4	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.5	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.7	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.9	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
11. AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.1	DET. G04210 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	11.2.1	DET. G04210 DEL 27/04/2016	12-dic-16

MISURA	SOTTOMISURA/ OPERAZIONE	Avviso Bando	Scadenza Bando
13. INDENNITA' A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	13.1.1	DET. G04211 DEL 27/04/2016	12-dic-16
14. BENESSERE DEGLI ANIMALI	14.1.1	DET. G04212 DEL 27/04/2016	12-dic-16
19.SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.1.1	DGR 770 DEL 29/12/2015	31-mag-16
	19.2.1	DGR 770 DEL 29/12/2015	31-mag-16
	19.3.1	DGR 770 DEL 29/12/2015	31-mag-16
	19.4.1	DGR 770 DEL 29/12/2015	31-mag-16

Di seguito si riporta una tabella con i dati delle domande raccolte attraverso i bandi scaduti nel 2016, ad eccezione della misura 19:

MISURA	N. DOMANDE	IMPORTI RICHiesti	STANZIAMENTO 2016
10.1.1	142	€ 101.953,93	€ 200.000,00
10.1.2	10	€ 37.608,65	€ 200.000,00
10.1.3	44	€ 160.359,93	€ 350.000,00
10.1.4	78	€ 186.834,59	€ 350.000,00
10.1.5	319	€ 2.966.937,63	€ 1.350.000,00
10.1.7	3	€ 3.047,67	€ 75.000,00
10.1.9	323	€ 1.515.690,00	€ 300.000,00
TOT MISURA 10	919	€ 4.972.432,39	
MIS 11.1	699	€ 3.681.422,05	€ 2.500.000,00
MIS 11.2	185	€ 1.039.182,70	€ 12.000.000,00
TOT MISURA 11	884	€ 4.720.604,76	
13	3.605	€ 10.616.494,15	€ 8.800.000,00
14	937	€ 16.496.402,25	€ 2.500.000,00

La **misura 7.3** relativa alla diffusione della Banda Ultralarga nelle aree rurali segna un cospicuo progresso in termini di attività propedeutiche all'attuazione. In aggiunta al progetto Lazio 30 Mega avviato nella precedente programmazione sulla misura 321 azione c), nel corso dell'anno è stato approvato il regime di aiuto N. SA 41647-2016 sulla base del quale è stato possibile sottoscrivere l'*Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga nel Lazio (BUL Lazio)*, con il Ministero dello Sviluppo economico. A questo ha seguito la sottoscrizione della Convenzione Operativa con il sostegno del FEASR. La convenzione prevede uno stanziamento tramite PSR 2014-2020 di € 33.932.740,84 per la copertura di 40 comuni tra quelli individuati come aree bianche nell'ambito delle aree C e D della classificazione del PSR. Sempre nel 2016 il beneficiario ha indetto la gara di appalto per la selezione del soggetto realizzatore delle infrastrutture.

Va ricordato che per la diffusione della banda larga il 2016 è stato interessato dalle verifiche sulla domanda di pagamento a saldo del primo progetto avviato nel 2011 e dalla rimodulazione della convenzione per il secondo progetto "Lazio 30 Mega" avviato nel 2014. Quest'ultima iniziativa progettuale è stata inoltre interessata da un audit dalla Commissione europea vertente sulle procedure d'appalto utilizzate che si è concluso con esito positivo.

Per la **Misura 19**, a seguito dell'approvazione del "Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e disposizioni di attuazione" a valere sulla Misura 19 Leader, la cui scadenza era al 31/05/2016, sono state raccolte n.24 domande di finanziamento dei GAL e relative proposte di PSL.

Con Determinazione n. G12462 del 27/10/2016 l'ADG ha preso atto del completamento della selezione da parte del Comitato ed ha approvato la graduatoria unica regionale delle 24 proposte di PSL ammissibili, l'elenco delle 14 proposte di PSL ammissibili e finanziabili, l'elenco delle proposte di PSL non finanziabili (n. 7) e l'elenco delle proposte di PSL non ammissibili (n. 3). La citata determina è stata pubblicata, oltre che sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio (il n. 88 del 3/11/2016), sia sul sito "Amministrazione trasparente" e sia sul sito "Lazio Europa".

Sulla base delle risorse disponibili, le proposte di PSL ammissibili e finanziabili impegnano le seguenti risorse:

sottomisura	Piano finanziario M19 - 14 GAL selezionati						
	FEASR	STATO	REGIONE	Finanziamenti integrativi Regione Lazio*	Totale spesa pubblica	ALTRE RISORSE*	Costo totale
19.1	155.137,14	143.250,00	61.392,86	60.000,00	419.780,00	-	419.780,00
19.2	21.403.264,64	19.763.273,53	8.469.974,51	8.116.000,00	57.752.512,68	21.531.762,78	79.284.275,46
19.3	86.412,48	79.791,26	34.196,26	-	200.400,00	33.300,00	233.700,00
19.4	4.221.713,19	3.898.231,27	1.670.670,54	1.823.687,00	11.614.302,00	-	11.614.302,00
totale	25.866.527,45	23.884.546,06	10.236.234,17	9.999.687,00	69.986.994,68	21.565.062,78	91.552.057,46

Piano finanziario dei GAL selezionati

*Quota a carico dei beneficiari

Vanno aggiunti ulteriori €208.000,00 (di cui FEASR € 89.689,60) relativamente alla sottomisura 19.1 richiesti per il sostegno preparatorio dagli ulteriori 7 GAL ammissibili.

A seguito della adozione della graduatoria, alla data del 31/12/2016, è pervenuto n. 1 ricorso al TAR da un GAL ammissibile e non finanziabile, contro la Regione Lazio, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della citata determinazione n. G12462 del 27 ottobre 2016. Successivamente, entro i termini previsti per opporre ricorso alla citata determinazione n. G12462/2016, sono pervenuti ulteriori 5 ricorsi al TAR Lazio da altrettanti GAL dei quali 4 ammissibili e non finanziabili ed 1 non ammissibile.

Misura 20 "Assistenza Tecnica"

Coerentemente con le indicazioni programmatiche già fornite nel capitolo 15, par. 15.6 del PSR, il beneficiario della misura 20 - Assistenza tecnica è costituito dalla Regione Lazio, in qualità di Autorità di gestione del PSR 2014-2020. La misura ha lo scopo di supportare l'Autorità di gestione nelle fasi attuative del Programma, segnatamente quelle previste all'art. 59 del reg. UE n. 1303/2013.

Nel corso del 2016 l'AdG del PSR ha provveduto a dare attuazione alla misura 20 tramite l'approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 716 del 29 novembre 2016. Con tale atto,

la Giunta regionale ha stabilito che per l'attuazione della misura di assistenza tecnica deve essere predisposto, da parte dell'AdG, uno specifico "*Piano degli interventi*" nel quale, per l'intero periodo di programmazione 2014/2020, dovranno essere individuati gli interventi da realizzare, specificandone i contenuti e le relative procedure di attuazione.

Il "*Piano degli interventi*" deve essere articolato secondo tre "*ambiti omogenei di attività*" di seguito specificati:

1. "Attività di supporto", che include: preparazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza, risoluzione dei reclami, controllo, audit, nonché eventuali azioni per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresa la realizzazione e l'implementazione di banche dati, sistemi elettronici per lo scambio di dati ed informazioni, o per il rafforzamento della capacità dell'Autorità di Gestione e dei beneficiari di amministrare e utilizzare le risorse stanziare dal FEASR;
2. "Attività di Valutazione", che include: valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR 2014/2020, valutazione ex ante per le politiche di sviluppo rurale post 2020, studio ambientale ai fini della VAS per le politiche di sviluppo rurale post 2020, valutazione ex post del PSR 2007/2013 per la copertura finanziaria della quota residua spettante al valutatore indipendente selezionato nel precedente periodo di programmazione;
3. "Informazione e Pubblicità", che include: attività finalizzate a garantire un'adeguata informazione e comunicazione ai potenziali beneficiari, ai beneficiari ed alla cittadinanza in merito al programma con particolare riferimento agli obiettivi, opportunità e risultati, al ruolo e partecipazione dell'Unione europea.

Il Piano degli interventi, successivamente approvato nel primo trimestre del 2017, per ciascun "*ambito omogeneo di attività*" ha definito gli obiettivi specifici, la descrizione degli interventi, le categorie di spese ammissibili, i risultati ed i prodotti attesi, i soggetti responsabili dell'attuazione e le relative risorse finanziarie assegnate per la realizzazione delle attività previste.

Le categorie di spese ammissibili sono state codificate secondo la classificazione definita a livello nazionale dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell' 11 febbraio 2016. Come elemento di novità rispetto alla precedente programmazione, si rammenta che l'IVA da corrispondere ai fornitori di beni e servizi per interventi realizzati nella misura 20 "Assistenza tecnica", fatte salve le spese che transitano dal precedente periodo di programmazione, costituisce spesa ammissibile.

Altresì, nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, sono stati completati interventi afferenti alla misura 511 Assistenza tecnica al PSR 2007-2013, che transitano sulla misura 20 Assistenza tecnica dell'attuale periodo di programmazione.

Tali interventi afferiscono alle diverse linee di attività programmate nella precedente misura 511 della programmazione 2007-2013, attuate tramite l'affidamento a diversi soggetti:

- LAZIOCREA s.p.a. (ex LAIT) società in house della regione Lazio, per quanto attiene alla messa in funzione, tenuta e aggiornamento del Sistema informativo per il trattamento delle istanze di finanziamento relative al PSR 2007-2013;
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, per quanto attiene alla Certificazione del calcolo degli aiuti ai sensi dell'art. 62 par. 2 del reg. UE 1305/2013;

- CREA (ex INEA), per quanto attiene all'attività specifica di supporto alla tenuta della contabilità RICA per i beneficiari delle misure 112 e 121 del PSR 2007-2013;
- ARSIAL (AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO) per l'attuazione del Piano Stralcio degli interventi realizzati da ARSIAL, misura 511 del PSR 2007-2013. Tali interventi afferiscono in particolare, per i due pagamenti riportati nella tabella a seguire alle attività relative a:
 - collaborazioni e consulenze professionali di supporto alle strutture per l'attuazione del PSR 2007-2013;
 - formazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR
 - elaborazione e realizzazione del piano di comunicazione del PSR 2007-2013
 - acquisto di hardware e software per la gestione, il controllo e il monitoraggio del PSR 2007-2013

Per quanto riguarda il **Piano di Valutazione** rispetto alla calendarizzazione delle attività previste nel PSR si evidenzia uno slittamento in parte dovuto ai tempi per l'approvazione del Programma ed in parte, tenuto conto che la valutazione rientra nel più ampio quadro dell'assistenza tecnica, al percorso seguito per l'approvazione del piano degli interventi. Inoltre, determinante è stata anche l'approvazione del nuovo codice degli appalti pubblici (D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016) che, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, ha ridisegnato completamente la materia dei contratti pubblici di lavori, forniture, servizi e progettazioni. Tale contesto, tenendo anche conto delle necessità di definire adeguatamente la congruità del servizio, non ha consentito di avviare le procedure per la selezione di un valutatore indipendente così come previsto nel paragrafo 9.2 del PSR.

Relativamente ai **Criteri di Selezione** allo stato attuale appare prematuro esprimere un giudizio sulla loro efficacia nel selezionare i progetti migliori. Questo in quanto, con eccezione per la misura 19 e come ampiamente fin qui descritto, per nessuna misura, tra quelle per le quali è stato emesso un avviso pubblico, sono state effettuate istruttorie sulle domande. Si evidenzia comunque che tutti i criteri di selezione approvati contemplanò un punteggio minimo al di sotto del quale i progetti non vengono ammessi a finanziamento.

Per la misura 19, a seguito della pubblicazione del relativo bando, i criteri di selezione sono stati efficacemente utilizzati nella selezione dei GAL conclusasi con l'approvazione della relativa graduatoria, come specificato nel paragrafo sulla Misura 19. Si ritiene, quindi, che i criteri per la selezione delle strategie di sviluppo locale sono stati efficaci nell'attribuzione di punteggi funzionali alla loro qualificazione.

4. RISERVA DI EFFICACIA

Come è noto, nell'attuale periodo di programmazione sono state assegnate al Lazio risorse finanziarie per un importo pari a **780.120.594 euro** di contributo pubblico complessivo, di cui **euro 336.388.000** di quota UE, mentre la Regione Lazio partecipa con un importo di circa **133 milioni di euro**. Il piano di finanziamento approvato unitamente al documento di programmazione prevede una ripartizione delle risorse sia per ciascuna annualità dal 2015 al 2020, sia per misura e, nell'ambito di questa, per aspetto specifico o *Focus Area (FA)*.

Una importante novità introdotta con la nuova programmazione prevede che circa il **6%** delle risorse destinate al FEASR (per il Lazio, **euro 20.270.743,53** di quota UE a cui corrisponde una

spesa pubblica di circa **47 milioni di euro**) costituisca una riserva di efficacia dell'attuazione (riserva di performance) del Programma e che la stessa sia definitivamente assegnata soltanto a programmi e priorità che hanno conseguito i propri target intermedi.

La verifica dell'efficacia dell'attuazione del PSR, ai fini del riconoscimento della riserva di efficacia, si basa su un sistema di indicatori fisici e finanziari, individuati a livello di priorità del Programma, per i quali sono stati fissati obiettivi (o target) intermedi al 2018 e target finali al 2023, come riportato nel capitolo 7 del PSR.

L'art. 22 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede due momenti formali nell'arco della programmazione per la verifica dell'efficacia dell'attuazione per ogni singola priorità:

- Nel 2019, sulla base dell'attuazione al 31/12/2018 riportata nella RAA (Relazione di attuazione annuale), la Commissione valuta il livello di raggiungimento dei target intermedi per ogni singola priorità. Se gli indicatori sono stati conseguiti si attribuisce la riserva, se gli indicatori non sono stati conseguiti, la riserva non viene attribuita. Se emerge una grave carenza, si potrebbe incorrere nella sospensione dei pagamenti.
- Nel 2024, sulla base dell'attuazione al 31/12/2023 riportata nel rapporto finale di attuazione, la Commissione valuta il livello di conseguimento dei target finali. Se emerge una grave carenza la Commissione procede a correzioni finanziarie.

L'art. 6 del Reg. (UE) 215/2013 definisce quando i target intermedi e finali si ritengono "conseguiti" e quando invece si rileva una grave carenza. In linea generale, la soglia minima prevista affinché il target possa considerarsi conseguito è l'85% del valore del target, mentre la soglia minima sotto la quale è possibile configurare una grave carenza è il 65% del valore del target.

Si evidenzia, infine, che ai fini della quantificazione dei target intermedi e finali, sia fisici che finanziari, come stabilito all'art. 5 del Reg. 215/2013, per il PSR si prendono a riferimento solo le operazioni completate.

Rispetto agli obiettivi di performance al 2018 previsti dal Programma di seguito viene riportata la tabella che rappresenta lo stato di attuazione del PSR per singola priorità.

Stato di attuazione al 31 dicembre 2016 in riferimento agli obiettivi al 2018 (Riserva di performance):

Priorità	Indicatore	Indicatori realizzati al 31/12/2016 del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	Tasso di realizzazione calcolato	Target intermedio 2018	Target finale 2023
P2	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	4.163.875,56	1.87%	14.9%	222.268.903,0
P2	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	104,00	4.28%	14.9%	2.429,00
P3	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	2.315.042,54	2%	13%	115.487.116,0
P3	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	33,00	3.24%	11.5%	1.017,00
P3	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		0%	11.5%	100,00
P4	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	11.337.374,19	5.49%	43%	206.364.968,0
P4	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	69.460,81	58.91%	60%	117.905,00
P5	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	2.267.127,05	2.63%	14%	86.332.028,0
P5	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di	8,00	2.16%	14%	370,00

	energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)				
P5	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	2.586,34	48.43%	60%	5.340,00
P6	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	119,00	127.96%	15.4%	93,00
P6	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	4.621.439,49	3.76%	15.4%	122.891.787,0
P6	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	669.482,00	133.9%	100%	500.000,00

5. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

I principali strumenti di comunicazione ed informazione utilizzati durante il periodo di riferimento sono stati:

-Portale Lazio Europa: Il portale Lazio Europa (www.lazioeuropa.it), contiene tutte le informazioni sui Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE nel Lazio: notizie, avvisi pubblici, modulistica, scadenze ed eventi pubblici, nonché materiali relativi all'attuazione dei Programmi e informazioni sulla programmazione 2014-2020 della Regione Lazio e normativa regionale, nazionale e comunitaria. E' anche lo strumento attraverso il quale viene pubblicata tutta la documentazione prodotta dall'AdG a supporto della gestione del fondo FEASR, che fornisce indicazioni chiare ed esaurienti sulle condizioni di ammissibilità per poter beneficiare dei finanziamenti, descrivendo le procedure d'esame delle domande di finanziamento e i criteri di selezione delle operazioni da finanziare.

-Numero verde: è stato realizzato, il **numero verde 800 0122 83** per fornire informazioni di carattere generale attraverso l'URP regionale che acquisisce direttamente dalle strutture dell'AdG le informazioni utili alla formulazione delle risposte ai quesiti posti dall'utenza. Inoltre attraverso questo strumento vengono fornite le informazioni per orientare l'utenza sulle opportunità disponibili ed eventualmente indicando all'utente le strutture alle quali è possibile rivolgersi per acquisire informazioni dettagliate.

-Sportelli informativi (informazione, consulenza, orientamento): sono stati creati in totale n. 11 Sportelli informativi denominati **"Sportelli Europa"**.

-Campagne informative: Nell'ambito della strategia unitaria, durante l'anno 2016, è stata realizzata anche la Brochure "L'Europa x Te"

-Eventi e seminari: sono stati realizzati cinque eventi specifici sul PSR Lazio 2014-2020 (uno per provincia), rivolti a tutte le tipologie di destinatari del piano di comunicazione, durante i quali sono stati approfondite ed spiegate le opportunità offerte dai primi bandi in imminente uscita dopo l'approvazione del PSR, formalizzata dalla Commissione alla fine dell'anno 2015.

6. CONDIZIONALITÀ EX ANTE (CEA)

Riferimenti:

Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- Art. 2 (*Definizioni*) punto 33);
- Art. 19 (*Condizionalità ex ante*);
- Allegato XI, PARTE II: Condizionalità tematiche ex ante.

Regolamento (UE) n. 1305/2013:

- Allegato V Condizionalità ex ante per lo sviluppo rurale.

Premessa

Il coordinamento del monitoraggio dello stato di avanzamento dei piani di azione sul soddisfacimento delle condizionalità ex-ante (ivi inclusi quelli per gli appalti pubblici e per gli aiuti di stato) è di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

In conformità con l'articolo 19, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, lo Stato centrale, le Regioni e le PPAA adempiono alle condizionalità ex ante entro il 31 dicembre 2016 e riferiscono in

merito al loro soddisfacimento nel 2017 conformemente all'articolo 50, paragrafo 4 (Relazione Annuale di Attuazione) per quanto riguarda i Programmi di Sviluppo Rurale o conformemente all'articolo 52, paragrafo 2, lettera c) (Relazione sullo stato dei lavori) per quanto concerne l'Accordo di Partenariato.

L'Agenzia per la Coesione territoriale ha confermato che i contatti con la Commissione europea sono continui e che le Amministrazioni centrali coinvolte si stanno adoperando per la finalizzazione dei piani di azione.

Le condizionalità ex ante applicabili al PSR 2014-2020 del Lazio sulle quali non si era raggiunto il completo adempimento entro la data di approvazione del programma (17 novembre 2015) e sulle quali è stato previsto uno specifico piano d'azione per il rispettivo adempimento sono date da:

A) CEA Generali (applicabili anche ad altri Fondi cofinanziati dall'UE)

- G4. Appalti Pubblici: Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE”
- G5. Aiuti di Stato: Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE
- G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.

B) CEA specifiche per lo sviluppo rurale (cd. CEA connesse a una priorità)

- P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.
- P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili

Si illustra lo stato dell'arte delle singole CEA

“G4. APPALTI PUBBLICI: Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE”

Le amministrazioni responsabili per l'attuazione dei piani di azione volti al soddisfacimento della Condizionalità ex ante generale sul tema degli appalti pubblici sono:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee (DPE)

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT - ANAC)
- Ministero dell'economia e delle finanze (MEF - Consip)
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT = ex DPS)

Le azioni per il soddisfacimento della condizionalità ex ante sono state avviate tramite l'approvazione della strategia nazionale di riforma degli appalti pubblici da parte del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) in data 14/12/2015. A questo documento ha fatto seguito il 19 aprile 2016 la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*.

La strategia nazionale di riforma degli appalti pubblici e il Decreto Legislativo prevedono tempi e modalità per la relativa attuazione.

L'Amministrazione regionale non è responsabile dell'attuazione di tutte le azioni del Piano di Azione per la condizionalità ex ante G4 Appalti Pubblici. Nella versione completa del RAA 2016 si dà conto in maniera dettagliata delle azioni attuate sotto la diretta responsabilità della Regione Lazio.

Nell'ambito dell'attività di coordinamento svolta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nei confronti delle Amministrazioni centrali competenti per le rispettive azioni, le relative informazioni sono in corso di acquisizione sulla base di quanto enunciato nella nota dell'Agenzia della Coesione Prot. n. AICT 4926 del 25/05/2017.

Aggiornamento:

con nota prot. n. 17883 del 20 giugno 2017 il MiPAAF ha trasmesso alle AdG dei PSR la nota dell'Agenzia della Coesione prot. n. 5563 del 16 giugno 2017 e relativi allegati, con cui si dà conto dell'avvenuto soddisfacimento della CEA G4 “Appalti pubblici”, con informazioni di dettaglio sulle singole azioni di competenza nazionale

“G5. AIUTI DI STATO: Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.”

Le amministrazioni responsabili per l'attuazione dei piani di azione volti al soddisfacimento della Condizionalità ex ante generale sul tema degli Aiuti di Stato sono:

- Dipartimento per le politiche europee (DPE)
- Ministero dello sviluppo economico (MISE)
- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. (MiPAAF)
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT = ex DPS)

Punto essenziale per il soddisfacimento della condizionalità ex ante G5 Aiuti di Stato è rappresentato dalla reingegnerizzazione della “Banca dati anagrafica delle agevolazioni” (BDA) tenuta dal MISE e la successiva implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, modificato con legge 29 luglio 2015, n. 115 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014”*, articolo 14 *(Disposizioni relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti pubblici alle imprese)*, comma 1, lettera b).

Il citato articolo 14 al comma 6 prevede l'adozione di un regolamento con decreto del MISE, di concerto con il MEF e il MiPAAF. Il regolamento disciplina il funzionamento del Registro con la definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti, compresi i criteri per l'eventuale interoperabilità con le banche di dati esistenti in materia di agevolazioni pubbliche alle imprese.

L'Amministrazione regionale non è responsabile dell'attuazione di tutte le azioni del Piano di Azione per la condizionalità ex ante G5 Aiuti di Stato. Nella versione completa del RAA 2016 si dà conto in maniera dettagliata delle azioni attuate sotto la diretta responsabilità della Regione Lazio.

Nell'ambito dell'attività di coordinamento svolta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nei confronti delle Amministrazioni centrali competenti per le rispettive azioni, le relative informazioni sono in corso di acquisizione sulla base di quanto enunciato nella nota dell'Agenzia della Coesione Prot. n. AICT 4926 del 25/05/2017.

Aggiornamento:

con nota prot. n. 17883 del 20 giugno 2017 il MiPAAF ha trasmesso alle AdG dei PSR la nota dell'Agenzia della Coesione prot. n. 5563 del 16 giugno 2017 e relativi allegati, con cui si dà conto dell'avvenuto soddisfacimento della CEA G5 "Aiuti di stato", con informazioni di dettaglio sulle singole azioni di competenza nazionale

"P5.2 SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE: esistenza di

- a) **una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e**
- b) **un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi."**

Su tale CEA la Regione Lazio si è adoperata come da informazioni riportate nella tabella sottostante.

Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
I. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.	31/12/2016	Regione Lazio, Autorità di Bacino Distrettuale	La Regione Lazio opera in ottemperanza al disposto dell'Allegato A, p.to 3, del D.M. 24 febbraio 2015, n.39. E' possibile asserire, infatti, che importi anche significativamente superiori rispetto all'ammontare complessivo dei canoni introitati per concessioni di derivazione ex R.D.1755/1933 vengono impiegati dalla Regione Lazio stessa per il finanziamento ordinario di opere e/o attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici definiti dalla pianificazione vigente (Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, Piano Tutela delle Acque regionale, ...). Stante l'attuale struttura del bilancio	30/12/2016		

			regionale, ed al fine di poter meglio evidenziare ai soggetti istituzionali coinvolti l'entità dell'impegno economico regionale in tal senso, si sta valutando la istituzione di capitoli di bilancio dedicati, in ingresso ed in uscita, alla copertura dei costi ambientali per tutti gli usi.			
2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.	31/12/2016	Regione Lazio	E' stata approvata la DGR n. 848 del 30 dicembre 2016 concernente "Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Accordo di Partenariato 2014-2020. Regolamento UE n. 1305/2013 e Direttiva quadro acque 2000/60/CE - Condizionalità ex ante 5.2 Risorse idriche. Approvazione del documento concernente "Modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" - Attuazione del DM 31 luglio 2015 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali".	30/12/2016		
3. Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.	31/12/2016	Regione Lazio	I contributi per la fornitura dell'acqua da schemi consortili sono calcolati in base ai volumi forniti dai Consorzi a copertura totale dei costi delle funzioni a loro riservate	30/12/2016		
4. Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	31/12/2016	Regione Lazio	Nel caso di auto-provvigionamento, i contributi per il prelievo della risorsa idrica sono a carico degli utilizzatori che, attraverso idonee prescrizioni del disciplinare di concessione e il canone annuo di concessione, coprono rispettivamente i costi ambientali e i costi della risorsa loro assegnati. I relativi atti amministrativi che fissano i canoni di concessione sono aggiornati periodicamente in base all'evoluzione dei costi ambientali e della risorsa.	30/12/2016		
5. Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).	31/12/2016	Regione Lazio	1) Per quanto attiene alla contribuzione consortile di bonifica ed irrigazione, i costi operativi e quindi gli oneri contributivi dei consorziati includono al 100% i costi delle funzioni riservate ai consorzi con R.D. n. 215/1933 attraverso i piani di bonifica e irrigazione nonché i costi ambientali (attraverso i piani di classifica dei Consorzi, approvati dalla Regione, che prevedono la ripartizione dei costi tra i consorziati sulla base della superficie irrigua in possesso di ciascuno di essi) e i costi della risorsa (attraverso il canone annuo di concessione). 2) Relativamente al prelievo per fini irrigui tramite auto-provvigionamento, le prescrizioni del disciplinare di concessione aggiuntive alle specifiche progettuali della derivazione e dell'utilizzazione e il canone annuo di concessione coprono rispettivamente i costi ambientali e i costi della risorsa assegnati al singolo utilizzatore.	30/12/2016		

Tuttavia la CEA non è applicabile al PSR Lazio, in quanto il Programma non prevede misure/interventi relativi all'aspetto specifico 5A di cui all'articolo 5 del reg. UE n. 1305/2013.

Pertanto alla prima modifica utile si provvederà a cambiare lo statuo della relativa CEA da "applicabile" a "non applicabile".

Infine, per quanto riguarda le CEA G6 e P6.1, l'adempimento è già stato attestato dalla Commissione UE con le note rispettivamente Ref. Ares(2016)2288087 del 17/05/2016 e Ref. Ares (2016)4408477 del 12/08/2016.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI NEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

La presente valutazione ha lo scopo di verificare al 31/12/2016 gli effetti derivanti dall'attuazione delle Misure previste dal PSR 2014-2020 dando risposta, oltre che agli indicatori di risultato la cui quantificazione avviene con cadenza annuale nella RAA, anche a quegli indicatori di risultato complementari e al Questionario Valutativo Comune per lo sviluppo rurale di cui è prevista la valutazione al 2017 e al 2019.

Per quanto concerne l'attuazione del PSR Lazio si evidenzia che i saldi erogati hanno riguardato interventi giuridicamente vincolanti assunti in attuazione del PSR 2007-2013 in conformità alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 1310/2013 per la transizione dei regimi di sostegno attivati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 al nuovo quadro normativo.

L'importo complessivo di tali impegni ammonta a 120.874.083,00 € di spesa pubblica, a cui corrisponde una quota FEASR di 52.120.905,00 €

In termini finanziari, sono principalmente interessate le misure M11 ed M10, che ereditano gli impegni pluriennali relativi alla misura 214 del precedente Programma. Gli impegni pluriennali relativi alla misure 221 (imboschimento terreni agricoli) e 215 (benessere animale) confluiscono invece, rispettivamente, nelle misure M08 e M14. Le misure M04 (in particolare), M07 e M06 raccolgono una quota considerevole degli impegni afferenti le precedenti misure 'a investimento'. Ad essere interessate da spese transitorie sono anche le misure M01, M02, M03, M05, M13, M16 e M20, pur con importi meno rilevanti. Gli impegni transitori dell'Asse IV Leader graveranno sulla misura M19.

Da ultimo, si evidenzia la transizione alla programmazione 2014-2020 di impegni assunti in attuazione delle misure 113 e 341, non previste dal Regolamento (UE) n. 1305/2013. Tali misure discontinue graveranno sul nuovo piano finanziario per un importo di 3.363.892 euro in termini di risorse FEASR. (vedi tabella di seguito).

Al 31/12/2016 sono stati pagate/saldate operazioni della vecchia programmazione per complessivi 25.845.824,57 € mentre sono stati pubblicati nuovi bandi per la nuova programmazione con una dotazione finanziaria di oltre 250 Milioni di euro (sono inclusi anche i bandi pubblicati nel 2017).

Relativamente alle attività di valutazione, in considerazione dello stato di attuazione che ha visto entro dicembre 2016 il saldo di soli interventi della passata programmazione e il ridotto tempo intercorso tra la chiusura degli stessi e la valutazione, si è proceduto a dare risposta solamente a

quei quesiti le cui domande di valutazione potevano essere ricondotte ai criteri di valutazione del periodo 2007-2013 applicando quando possibile la medesima metodologia adottata nella Valutazione ex post consegnata a Dicembre 2016.

Inoltre per molti Quesiti Valutativi non è stato possibile dare risposta in considerazione della nulla o esigua attivazione delle Misure afferenti alle Focus Area a cui fanno riferimento le domande valutative.

Per quanto riguarda il presente documento si è fatto riferimento alle “Guidelines. Assessment of RDP results: How to prepare for reporting on evaluation in 2017.” pubblicate a Settembre 2016 dalla Commissione Europea– Directorate-General for Agriculture and Rural Development – Unit E.4 (2016); la struttura del capitolo prevede la predisposizione di schede analitiche per ciascuna Focus Area.

7.a) FOCUS AREA 1A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n 1:

in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

Logica di intervento 1A

Servizi di consulenza e assistenza (2.1.1)

->

Innovazione

Nuove competenze

->

Più competitività

Risorse stanziare per la Misura 2.1.1:

11.589.920,13 euro, sufficienti a sostenere complessivamente 7.700 interventi di consulenza,

Spesa saldata 0.27% (trattasi della sola Misura M2.1 non essendo ancora state attivate la M2.2 e la M2.3)

Focus Area	ind Output	VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016 (€)	Target (€)	% Target raggiunto
1A	O1: Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.440	6.644.889	0,02%
	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	36480	13.671.645	0,27%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	158.099	24.999.293	0,63%

Il valore dell'indicatore target T1 "percentuale di spesa a norma degli art 14, 15 e 35 del Reg (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR" risulta essere dello 0.02%.

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 1A

Misure programmate in via primaria

M2.1

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M02.1	40
TOTALE	40

La FA 1A è una Misura trasversale che esplica i suoi effetti su tutte le altre Focus Aree, pertanto non sono stati definiti degli indicatori di risultato specifici per la FA 1°

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

Non è stata realizzata un'attività valutativa per la risposta al relativo quesito in quanto il livello di attuazione delle misure coinvolte risulta non significativo.

Risposta alla domanda di valutazione

In termini di servizi di consulenza sono state realizzate 40 operazioni che hanno formato 105 beneficiari nel corso del 2016.

Si ritiene che per valutare gli effetti di questo intervento sia opportuno il raggiungimento di una percentuale significativa di spesa e attendere almeno 6 mesi dopo la conclusione delle operazioni.

Conclusioni

Per la misura 2.1 non sono previsti bandi entro il 2017, rispetto alla passata programmazione è prevista l'implementazione di un apposito Catalogo Regionale degli Organismi di Consulenza e delle Consulenze dove saranno inserite le differenti tipologie di progetti. Il catalogo potrà essere consultato on line da tutti i potenziali destinatari che potranno scegliere tra quelli maggiormente rispondenti alle proprie esigenze aziendali.

Il ritardo nell'attivazione della Misura può trovare in parte giustificazione nelle criticità applicative generate dalle nuove norme nazionali in materia di appalti pubblici. Tale situazione è risultata comune a tutte le regioni italiane cosicché l'anno 2016 è stato un anno di transizione in attesa di modifiche al regolamento comunitario in materia.

Raccomandazioni

Nel corso del 2017 andrà monitorata l'evoluzione della spesa per decidere quando avviare l'analisi valutativa sul raggiungimento dei risultati attesi.

7.b) FOCUS AREA 1B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n 2: in che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

Logica di intervento 1B

Misura 16.1.1 gruppi operativi PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Misura 16.2.1 progetti pilota

->

Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

Innovazione

->

Più competitività

Più valore

Più sostenibilità

Risorse stanziare

11.783.085,47 euro,

con la 16.1.1 si intende sostenere le attività di almeno 21 Gruppi Operativi,

con la 16.2.1 circa 72 progetti pilota.

Interventi saldati: 8 afferenti alla Misura 16.2

Focus Area	ind Output	VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016	Target (N)	% Target raggiunto
1B	O16: N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) 16.1	0	165	0,00%
	O17: N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	8	184	4,35%

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 1B

Misure programmate in via primaria

M16.1, M16.2

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M16.2	8
TOTALE	8

La FA 1B è una Misura trasversale che esplica i suoi effetti su tutte le altre Focus Aree

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

Non è stata realizzata un'attività valutativa per la risposta al relativo quesito in quanto il livello di attuazione delle misure coinvolte risulta non significativo.

Risposta alla domanda di valutazione

La risposta al quesito non risulta ad oggi pertinente in considerazione del nullo livello di attivazione della Misura 16.1 e del basso livello di attuazione della Misura 16.2.

In merito agli interventi saldati afferenti alla Misura 16.2 si può avanzare un'analisi qualitativa per dare idea delle linee di indirizzo nell'campo dell'innovazione.

Gli interventi hanno riguardato tecniche innovative nei processi di produzione che hanno interessato anche produzioni tipiche regionali ad alto valore e riconoscimento sia in termini di qualità che economici quali Corylus avellana e l'olio extra vergine di oliva biologico Canino DOP.

In linea con la domanda valutativa risulta l'attenzione rivolta alla sostenibilità dei processi produttivi attraverso l'utilizzo di tecniche innovative volte alla riduzione e alla quantificazioni degli impatti.

Interessante inoltre l'approccio economico- culturale che ha caratterizzato alcuni interventi in cui all'aspetto innovativo delle produzioni è stato affiancato l'aspetto organizzativo-sociale, tramite occasioni di scambio tra imprenditori, ricercatori ed operatori, sia pubblici che privati, moltiplicando così in una prospettiva comune di acquisizione e promozione di innovazioni tecnico-scientifiche e scambio di saperi

Conclusioni e raccomandazioni

Sulla base dell'attuale livello realizzativo delle misure non si può esprimere una risposta alla domanda valutativa

Per la Misura 16 è prevista la pubblicazione entro dicembre 2017 di un avviso per ciascuna sottomisura. In totale verranno messi a bando oltre 16 milioni di euro pari al 60% della dotazione finanziaria complessiva.

Nello specifico per la Misura 16.1 “Supporto per l'avvio e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità agricola” saranno stanziati oltre 2.5 milioni di euro e per la Misura 16.2 “Supporto ai progetti pilota” oltre 6 milioni di euro; si evidenzia che tale misura sarà attivata dopo la selezione e la realizzazione dei progetti finanziati con la Misura 16.1. Pertanto le scadenze relative alle fasi per la raccolta dei progetti presentati dai Gruppi Operativi (GO) dovranno sincronizzarsi con tale meccanismo procedurale, aspetto da tenere in considerazione per l'eventuale rimodulazione delle risorse.

Risulta evidente la necessità di monitorare nel corso del 2017 gli avanzamenti attuativi per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.c) FOCUS AREA 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n 3: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

Logica di intervento 1C

Misura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione di competenze

Misura 1.2 Attività dimostrative e azioni di informazione

Misura 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Più competenze

->

Più competitività

Risorse stanziare:

7.726.613,42 € di cui

3,2 Meuro per la misura 1.1 a sostegno della formazione di circa 1.400 operatori;

3,4 Meuro per la misura 1.2 ;

1,1 Meuro per la misura 2.3 con un target di 584 formati.

Interventi finanziati: un solo intervento afferente alla M1.1 a cui ha aderito un solo partecipante per 36 giorni di formazione

Focus Area	ind Output	VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016	Target (N)	% Target raggiunto
1C	O12: Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1	1.392	0,07%

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 1C

Misure programmate in via primaria

M1.1, M2.1; M2.3

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M1.1	1
TOTALE	1

La FA 1C è una Misura trasversale che esplica i suoi effetti su tutte le altre Focus Aree

Risposta alla domanda di valutazione

Non è stata realizzata un'attività valutativa per la risposta al relativo quesito in quanto il livello di attuazione delle misure coinvolte risulta non significativo.

Conclusioni

Per le Misure 1.1 e 1.2 sono stati emessi due avvisi, entrambi scaduti, che hanno visto una richiesta di contributo superiore alla disponibilità finanziaria messa a bando.

Entro il 2017 saranno emanati nuovi bandi che dovrebbero esaurire la dotazione finanziaria prevista nel PSR per entrambe le Misure.

La Misura 2.3 non prevede nuovi avvisi per il 2017 .

La risposta ai nuovi bandi (vedi tabella seguente) mostra un buona sensibilità da parte del mondo agricolo al tema della formazione quale strumento per la creazione di nuove competenze mirate alle esigenze aziendali ed ambientali.

Tipologia operazione	Descrizione	Avviso	Scadenza	Importo	n. domande presentate	Contributo richiesto in domanda di aiuto	Atto n.
1.1.1	Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze	DET. G09062 del 05/08/2016	20-feb-17	2.000.000	79	3.672.839,40	Det G02632 del 06/03/2017
1.2.1	Supporto per attività dimostrative	DET.G15373 del 20/12/2016	28-apr-17	1.000.000	57	1.561.142	Det G05910 del 08/05/2017

7.d) FOCUS AREA 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n 4: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

Logica di intervento 2A

Misura 4.1.1 investimenti nelle aziende agricole

Misura 4.3.1 infrastrutture connesse alla viabilità rurale e forestale

Misura 6.4.1 diversificazione delle attività agricole

->

Ammodernamento

Ristrutturazione

Diversificazione

->

Più produzione

Più redditi

Risorse finanziarie 94 milioni, spesa saldata 2%

Focus Area	ind Output	VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016	Target (N)	% Target raggiunto
2A	O12: Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1	116	0,86%
2A	O13: N. di beneficiari che hanno usufruito di consulenza (2.1)	105	643	16,33%
2A	O4: N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	56	1.313	4,27%

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 2A

Misure programmate in via primaria

M4.1, M4.3, M6.4

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M04.1	56
M04.3	11
M06.4	22
TOTALE	89

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA

FA 2B: M06,

FA 3A: M3, M4, M9, M14

FA 3B: M5

FA 5B: M4,

FA 5C: M4, M6

FA 5E: M8

FA 6B: M19

FA 6C: M7

FA 1A, 1B, 1C: M01, M02, M16

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M06.1 (2B)	48
M04.2 (3A)	6
M03.1 (3A)	33
M04.1 (5C)	3
M06.4 (5C)	2
M08.4 (5E)	1
M08.5 (5E)	19
M08.6 (5E)	1
M14.1	115
M16.2	8
M19.2 (6B)	1
M01.1	1
M02.1	40
TOTALE	278

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Aziende agricole ristrutturate e modernizzate	R1 percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	
Aumento della produzione agricola per unità lavorativa nelle aziende sovvenzionate	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA	

Metodo applicato

Per la definizione dell'indicatore comune R1 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata al RAA fornita dalla Direzione Agricoltura. Il rapporto viene calcolato in base al numero di aziende agricole che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito della misura 4.1, e il numero di aziende agricole totali (98.220).

L'indicatore R2 non è stato quantificato al 2016 in quanto tutti i 22 interventi della misura si sono conclusi nel 2016 e non è quindi trascorso sufficiente tempo per apprezzare gli esiti

5.Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati								
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni	
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/C LLD	Valore totale			
Indicatori comuni di prodotto	O3 Numero di operazioni sovvenzionate (dirette/indirette)	89/278					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA	
Indicatori comuni di risultato	R1/T4 percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	0.06%					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA	
	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA	N.D						
Contesto comuni	CC17	98.220						

Risposta alla domanda di valutazione

Ad oggi non è stata data risposta al Quesito valutativo in quanto non sufficiente il periodo di tempo intercorso tra il saldo dei progetti e la valutazione; è necessario che gli interventi finanziati entrino a regime per poi verificarne gli effetti sui cambiamenti di processo e/o prodotto in termini di produzione e diversificazione.

Conclusioni e raccomandazioni

Gli interventi si sono conclusi nel 2016. è quindi presto per apprezzare eventuali cambiamenti in termini di produzione e diversificazione.

In seguito ai bandi pubblicati nel 2016 a favore della Misura 4.1 la richiesta media di contributo risulta essere notevolmente superiore a quanto programmato nel PSR (172 mila euro vs 74 mila euro) sarà pertanto utile definire delle linee programmatiche in risposta.

Tipologia operazione	Descrizione	Avviso	Scadenza	Importo	n. domande presentate	Contributo richiesto domanda aiuto	in di	Atto n.
4.1.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni	DET.G1535 3 del 19/12/2016	20/02/2017	48.500.000	975	167.640.763,26		Det G02698 del 06/03/2017

7.e) FOCUS AREA 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n 5: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

Logica di intervento 2B

Misura 6.1.1 aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori

(70.000 euro a 1.240 nuovi giovani imprenditori)

->

Maggior numero di imprenditori giovani e innovativi

->

Più produzione

Più redditi

Risorse finanziarie 81.824.836,12€

Al 31/12/2016 risultano saldate 48 operazioni ai sensi della Misura 112 della passata programmazione (con un premio di insediamento di 40.000 euro); contribuiscono indirettamente 97 operazioni di cui 56 afferenti alla M4.1

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 2B

Misure programmate in via primaria

M6.1

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M06.1	48
totale	48

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA

FA 2A: M4,

FA 6C: M7

FA 1A, 1B, 1C: M01, M02

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M04.1	56
M01.1	1
M02.1	40
totale	97

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Incremento di giovani agricoltori adeguatamente formati	R3 percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	

Metodo applicato

Per la definizione dell'indicatore comune R3 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata al RAA fornita dalla Direzione Agricoltura. Il rapporto viene calcolato in base al numero di aziende agricole che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito delle misure 6.1, e il numero di aziende agricole totali (98220).

L'indicatore R3 “percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR” ha visto 48 aziende agricole, pari al 0.05 % delle aziende agricole regionali, beneficiare del sostegno della Misura 6.1

5 . Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati								
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni	
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/C LLD	Valore totale			
Indicatore comuni di risultato	O3 Numero di operazioni sovvenzionate (dirette/indirette)	48/97					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA	
Indicatore comuni di risultato	R3: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	0.05%					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA	
Contesto comuni	CC17	98.220						

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

Il basso livello di attuazione raggiunto, pari al 3.8% del target (T5= 48/1240), e l'ancora recente insediamento da parte dei giovani agricoltori in azienda (trattasi di domande saldate entro 2016) non permette ad oggi di dare risposte valutative

Focus Area	Ind Output	VALORE RAGGIUNTO 31/12/2016	AL	Target (N)	% Target raggiunto
2B	O12: Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1		116	0,86%
	O1: Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze 1.1	1.440,00		263.993	0,55%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.440,00		553.741	0,26%
	O13: N. di beneficiari che hanno usufruito di consulenza (2.1)	0		710	0,00%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0		2.055.970	0,00%
	O4: N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	48,00		1.240	3,87%

Focus Area	Ind Output	VALORE RAGGIUNTO 31/12/2016	AL	Target (N)	% Target raggiunto
	O2: Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	1.258.800,00		86.824.836,00	1,45%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	1.258.800,00		86.824.836,00	1,45%

Risposta alla domanda di valutazione

Alla domanda valutativa comune QVC n. 5: "In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?" non si può dare ad oggi una risposta non essendo il numero dei beneficiari significativo inoltre le operazioni ad oggi saldate fanno riferimento alla passata programmazione mentre la Misura 6.1 del nuovo PSR prevede delle novità legate sia alla presentazione della domanda di aiuto che alla mancanza della formula "pacchetto giovani" dando facoltà al giovane insediato di utilizzare le risorse anche al fine di operare processi di ricomposizione fondiaria.

Conclusioni e raccomandazioni

A dicembre 2016 è stato pubblicato il bando per la Misura 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", a cui hanno aderito 1219 giovani.

L'elevato numero di domande pervenute, pari circa al target di Misura (1240), mostra un interesse da parte dei giovani verso il settore agricolo che evidentemente viene visto come una possibile soluzione al problema della disoccupazione giovanile. Ciò trova conferma anche nel Rapporto annuale ISTAT 2016 che, a fronte di una riduzione complessiva del 11,8% degli occupati tra i 15-34 anni dal 2008 al 2015, vede nello stesso periodo una sostanziale tenuta dell'occupazione giovanile nel settore agricolo. (Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro 2016).

Risulta evidente la necessità di monitorare nel corso del 2017 gli avanzamenti attuativi per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

Tipologia operazione	Descrizione	Avviso	Scadenza	Importo	n. domande presentate	Contributo richiesto in domanda di aiuto	Atto n.
6.1.1	Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze	Det. G09062 del 05/08/2016	31-gen-17	45.010.000	1219	85.260.000	Det G04801 del 14/04/2017

7.f) FOCUS AREA 3A - “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n 6: In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

Logica di intervento 3A

Misura 4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari

Misura 9.1.1 Avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo/ forestale

Misura 16.4.1 Supporto alla cooperazione orizzontale e verticale per lo sviluppo di filiere corte e mercati locali

Misura 16.10.1 Supporto alla cooperazione per Progetti della Filiera Organizzata

Misura 3.1.1 Supporto per alla qualità della produzione

Misura 3.2.1. Supporto per le attività di informazione e di promozione attuata da gruppi di produttori nel mercato interno

Misura 14.1.1 Pagamenti per il benessere animale

->

Più qualità

Più relazioni di filiera

->

Più produzione

Più redditi

Risorse finanziarie **96.260.725,52** milioni

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 3A

Misure programmate in via primaria

M3.1, M3.2, M4.2, M9, M14, M16.1, M16.2, M16.3, M16.4, M16.10

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M3.1	33
M4.2.	6
M14.1	115
M16.2	8
M16.10	21
TOTALE	183

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA

FA 1A: M01, M02

FA 1B: M16

FA 5B: M4

FA 5C: M4

FA 6B: M19

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M19.2	1
M01.1	1
M02.1	40
M16.2	8
TOTALE	50

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Aumento di competitività e redditività delle aziende supportate	R4 “percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno alla partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi di/organizzazioni di produttori”	

Metodo applicato

Per la definizione dell’indicatore comune R4 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio fornita dalla Direzione Agricoltura. Il rapporto viene calcolato in base al numero di aziende agricole che

hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito delle misure M3.1, M16.4 e M9 e il numero totale di aziende agricole (98220).

5. Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati								
Indicatore		Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
				Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/CLLD	Valore totale		
Indicatori comuni di prodotto	O3 Numero di operazioni sovvenzionate	183/50						Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
Indicatori comuni di risultato	R4 "percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno alla partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi di/organizzazioni di produttori"		0,03					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
Indicatori specifici programma	OBSP1:" Percentuale di imprese agroalimentari supportate"		0,129					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
Contesto comuni	CC17	98.220						

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

Il basso livello di attuazione delle Misure che concorrono direttamente alla FA 3A (vedi tabella di seguito) rende non significativa la risposta alla domanda valutativa 6. Inoltre è da considerarsi che il poco tempo intercorso tra il saldo delle domande di aiuto avvenuto a dicembre 2016 renderebbe prematura qualsiasi valutazione d'impatto

Focus Area	Ind Output	VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016	Target (N)	% Target raggiunto
3A	O4: N. di aziende sovvenzionate (3.1)	33,00	495,00	6,67%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (da 3.1 a 3.2)	230.652,40	5.439.536,00	4,24%
	O3: N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	6	232,00	2,59%
	O2: Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR (4.1 e 4.2)	1.690.197,144	170.423.811,00	0,99%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (4.1 e 4.2)	683.339,19	68.169.524,00	1,00%
	O3: N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori) ART27 (M9)	0	10,00	0,00%
	O4: N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno (M9)	0	500,00	0,00%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (M9)	0	2.379.797,00	0,00%
	O4: N. di beneficiari (M14)	115,00	550,00	20,91%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (M14)	1.241.751,90	13.003.890,00	9,55%
	O3: N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	0	22,00	0,00%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	158.099,05	9.658.267,00	1,64%

Risposta alla domanda di valutazione

Ad oggi è possibile fornire solo alcune informazioni qualitative sulle caratteristiche sulla tipologia di interventi che sono stati saldati.

Al 31/12/2016 complessivamente sono state sovvenzionate 183 operazioni dirette di cui oltre il 60% afferiscono alla Misura 14.1 “pagamenti per il benessere animale”, anche in questo caso si tratta di trascinalenti della vecchia programmazione (Misura 215).

Le 33 domande saldate della Misura 3.1” supporto per la partecipazione ex novo agli schemi di qualità“(ex misura132) hanno supportato 29 aziende alla partecipazione al sistema di Produzione biologico, le restanti hanno usufruito dei finanziamenti per altri regimi di qualità (IGP DOP (510/2006/CE) e DOC VQPRD Reg CE 478/08 e D.Lgs 61/2010.

Conclusioni e raccomandazioni

I bandi pubblicati nel 2016 per le misure M4.2 M14 e 16.10 (vedi tabella seguente) hanno avuto una buona risposta impegnando anche oltre la disponibilità finanziaria stanziata, dimostrando una corrispondenza tra quanto programmato e quanto richiesto.

Tipologia operazione	Descrizione	Avviso	Scadenza	Importo	n. domande presentate	Contributo richiesto in domanda di aiuto	Atto n.
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	DET. G15354 del 19/12/2016	20-feb-17	32.500.000	96	60.690.909	G02616 del 06/03/2017
14.1	Pagamenti per il benessere animale	DET. G04212 del 27/04/2016	12-dic-16	2.500.000	937	16.496.402	G05773 del 04/05/2017
16.10	Sostegno per la cooperazione della "filiera organizzata"	DET. G00115 del 09/01/2017	15-mar-17	1.350.000	39	2.088.906	G05779 del 04/05/2017

7.g) FOCUS AREA 3B - “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n 7: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi?

Logica di intervento 3B

Misura 5.1.1 investimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici.

Misura 5.2.1 investimenti per il ripristino delle strutture aziendali

->

Migliore gestione dei rischi

->

Più produzione

Più redditi

Risorse finanziarie 19.226.389,73

Al 31/12/2016 la M05 non è stata ancora attivata e non sono stati pubblicati avvisi di bandi pertanto non si osservano contributi diretti alla Focus Area in oggetto.

Entro la fine del 2017 è programmata l’emanazione di due bandi per complessivi €9.437.000,0 a favore della Misura 5.1 “supporto per investimenti in azioni preventive finalizzate a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici” pari al 70% delle risorse finanziarie di Misura

.Risulta evidente la necessità di monitorare nei gli avanzamenti attuativi futuri per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.h) FOCUS AREA 4A- “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n 8 In che Misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino e alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle Zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

Logica di intervento 4A

Misura 10.1.7 Coltivazioni a perdere (0,5 Meuro di risorse pubbliche)

Misura 10.1.8 Conservazione in situ/in azienda ed ex situ della biodiversità agraria vegetale (5,5 Meuro di risorse pubbliche)

Misura 10.1.9 Conservazione in situ/azienda della biodiversità agraria animale (1,1 Meuro di risorse pubbliche)

Misura 10.2.1. Supporto alla conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura (3,1 Meuro di risorse pubbliche)

Misura 10.2.2. Supporto alla conservazione delle risorse genetiche attraverso le collezioni ex-situ (2,3 Meuro di risorse pubbliche)

Misura 10.2.3. Supporto alla conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in campo (2,3 Meuro di risorse pubbliche)

Misura 7.1 Elaborazione e aggiornamento di Piani nelle Aree Natura 2000

Misura 13.1.1 “Pagamenti compensativi nelle zone montane”

->

Miglioramento della biodiversità

->

Più sostenibilità nelle produzioni

Più redditi

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 4A

Misure programmate in via primaria

M7.1, M10.1, M10.2, M13.1,

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M7.1	40
M10.1 (7,8,9)	908
M10.2	3
M13	828
TOTALE	1779

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA 4A

P4: M11.1, M4.4, M10.1

FA 5D: M16.1, M16.2, M16.5

FA 5E: M8

FA 6B: M7.6, M19

FA 1A, 1B, 1C: M1.1, M1.2, M2.1, M2.3

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M08.3 (5E)	4
M08.4 (5E)	1
M08.5 (5E)	19
M07.6	19
M10.1 (1,2,3)	817
M11	1745
M16.2	8
M19.2	1
M1.1	1
M2.1	40
TOTALE	2655

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Questo indicatore non è più coerente con il PSR	R6 “percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità”	
Miglioramento della biodiversità e del paesaggio	R7: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o paesaggi	

Metodo applicato

Per quanto concerne l’indicatore R6 la Regione Lazio ha deciso di non attivare la Misura 15. “Servizi silvo-ambientali e climatici e conservazione delle foreste”, in quanto nella programmazione 2007-2013 analoghe Misure previste dal PSR non hanno avuto riscontro da parte del territorio e pertanto l’indicatore non risulta coerente con il Piano.

Per la definizione dell’indicatore comune R7 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata alla RAA. Il rapporto viene calcolato in base alla superficie fisica sovvenzionata con le Misure che concorrono direttamente all’indicatore R7 (M10.1.1, M10.1.2, M10.1.3, M10.1.4, M10.1.7, M10.1.8, M10.1.9, M10.2; M8.1, M11.1, M11.2) e la superficie agricola utilizzata (CC18).

Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati							
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/ CLLD	Valore totale		
Indicatori comuni di prodotto	O3 Numero di operazioni sovvenzionate (dirette/indirette)	1.779/2.655					Elaborazioni su banca dati di misura fornite dalla Direzione Agricoltura
Indicatori comuni di risultato	R7: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o paesaggi	9,9%					Elaborazioni su Banca dati di Misura fornite dalla Direzione Agricoltura

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

L'assenza di informazioni dettagliate rispetto alla localizzazione delle superfici sovvenzionate al momento non permette la quantificazione degli effetti dal punto di vista naturalistico/paesaggistico/ambientale. Inoltre, si evidenzia che la valutazione dei contributi delle singole operazioni in termini di biodiversità, e cioè di numerosità e varietà di specie presenti nelle aree beneficiarie rispetto ad aree non oggetto di impegno, richiederebbe analisi ad hoc.

Risposta alla domanda di valutazione

Entro il 31/12/2016 nell'ambito della FA 4A sono state finanziate 1779 operazioni afferenti alla M7.1, M10.1, M10.2, M13 mentre indirettamente hanno contribuito 2655 operazioni.

La superficie complessiva oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi ammonta a 63.223,43 ha. Nella Tabella si osservano i contributi delle diverse Misure del PSR che contribuiscono a sostenere la biodiversità in termini di superfici coinvolte; il risultato raggiunto è dovuto prevalentemente all'incidenza delle superfici interessate dall'Agricoltura biologica M11

Si evidenzia che la Misura 8.1 considerata avere contributi indiretti solo nella FA 5D concorre al raggiungimento del target T9.

R7: terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		
Misure	Ha	%
M10.1.1	5545,99	9%
M10.1.2	1207,88	2%
M10.1.3	2027,81	3%
M10.1.4	2264,34	4%
M10.1.7	24,245	0%
M10.1.8	489,205	1%
M11	50.693,35	80%
M 8.1	970,59	2%
TOTALE	63.223,43	100%

Fonte: Elaborazione banca dati di monitoraggio misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura

Conclusioni e raccomandazioni

Risulta pertanto necessario provvedere all'acquisizione e informatizzazione di maggiori informazioni e di procedere con attività valutative appropriate

7.i) FOCUS AREA 4B - “Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi”

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC N 9 : In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

Logica di intervento 4B

M11 – Agricoltura biologica

->

Diffusione della agricoltura biologica

->

Più produzioni sostenibili

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 4B

Misure programmate in via primaria

M11,

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M11	1745
TOTALE	1745

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA 4B

FA 1B: M16.1, M16.2

FA 4C: M4.4

FA 1A, 1B, 1C: M01, M02

FA 5D: M16.5

FA 5E: M8.5

FA 6B: M7.6

P4: M10.1

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M7.6	19
M10.1 (10.1.3, 10.1.4)	187
M16.2	8
M1.1	1
M2.1	40
TOTALE	267

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Miglioramento della qualità dell'acqua	R8: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	

. Metodo applicato

Per la definizione dell'indicatore comune R8 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata al RAA fornita dalla Direzione Agricoltura. Il valore raggiunto dall'indicatore è dato dal rapporto tra la superficie fisica sovvenzionata delle Misure che concorrono direttamente all'indicatore T10 (M10.1.3, M10.1.4, M8.1, M11.1, M11.2) e la superficie agricola (SAU) ammissibile a finanziamento (C18), nella Tabella sono riportate le superfici oggetto di impegni per tipologia di operazione.

La Misura 8.1 che contribuisce direttamente al target non è considerata tra le Misure che esplicano indirettamente i loro effetti sulla Focus area

R8: terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		
Misure	Ha	%
M10.1.3	2027,8	4%
M10.1.4	2264,3	4%
M11.1	50693,3	91%
M8.1	970,6	2%
TOTALE	55956,1	100%

Fonte: Elaborazione banca dati di monitoraggio misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura

Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati							
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/CLLD	Valore totale		
Indicatori comuni di prodotto	O3 Numero di operazioni sovvenzionate (dirette/indirette)	1745/255					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
	O6 superficie totale (M11, M10.1)	55956,1					Elaborazioni su Banca dati di Misura fornite dalla Direzione Agricoltura
Indicatori comuni di risultato	R8: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica		8,76				Elaborazioni su Banca dati di Misura fornite dalla Direzione Agricoltura

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

La non disponibilità di dati specifici inerenti la gestione idrica non permette di dare una risposta completa al Quesito valutativo N.9

Risposta alla domanda di valutazione

Per quanto attiene alla risposta al QVC n.9” In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?” si evidenzia che ad oggi non si è in grado di fornire una risposta adeguata a causa della mancanza di dati inerenti la gestione idrica.

Si può invece stimare quanto il miglioramento nella gestione dei fertilizzanti abbia ridotto i carichi di N migliorando di conseguenza la qualità delle acque sotterranee.

L'efficacia del programma nella riduzione del carico di N è stata calcolata prendendo come valori unitari di riferimento (kg/ha) quanto emerso dalla Valutazione ex post del PSR 2007-2013 per rispondere al Criterio 3:”I pagamenti agroambientali hanno determinato una riduzione degli input agricoli inquinanti per le acque”, tale assunzione si ritiene valida in considerazione del fatto che le operazioni oggetto di valutazioni sono trascinamenti della passata programmazione e che la

Valutazione ex post è stata consegnata a Dicembre 2016, e pertanto può essere considerata ancora attuale.

Il contributo del PSR alla riduzione dell'utilizzo di azoto è dato dalle pratiche colturali finalizzate al miglioramento della gestione dei fertilizzanti adottate da 2149 aziende che hanno ridotto l'utilizzo di azoto somministrato su una superficie agricola pari a circa 55.956,10 ha, riducendo del 46% le quantità di azoto distribuito rispetto a terreni condotti con agricoltura tradizionale. (vd tabella seguente)

QVC N. 9: In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?		
Misure	N risparmiato (kg)	% riduzione rispetto ad agricoltura convenzionale
M10.1.3	107.028,08	66%
M10.1.4	127.278,90	70%
M11.1	1.866.529,01	46%
M8.1	129.369,94	100%
TOTALE	2.230.205,93	46%

Fonte: Elaborazione su dati PSR 2007-2013 Valutazione Ex post Agriconsulting Spa

Conclusioni e raccomandazioni

In termini di riduzione di N le Misure proposte determinano un importante contributo ambientale nei confronti dello stato dei suoli e delle acque. Nelle attività di valutazione future si dovrà definire una metodologia in grado di stimare gli apporti del PSR nella gestione delle risorse idriche.

7.j) FOCUS AREA 4C - “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC N 10: In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

Logica di intervento 4C

Misura 10.1.1. Inerbimento degli impianti arborei, con effetti indiretti anche sulla Focus Area 4A per la biodiversità e la 5E in relazione al sequestro di carbonio;

Misura 10.1.2 Adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo, con effetti indiretti anche sulla Focus Area 4A per la biodiversità e la 5E in relazione al sequestro di carbonio

Misura 10.1.3. Conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli, con effetti sulla biodiversità (4C) e sulla qualità dell'acqua 195 (4B) e anche sulle Focus Area 5D per la conseguente riduzione di emissioni di GAS serra e di ammoniaca e la 5E in relazione al sequestro di carbonio

Misura 10.1.5. Tecniche di agricoltura conservativa, con effetti indiretti anche sulle Focus Area 5D per la conseguente riduzione di emissioni di GAS serra e di ammoniaca e la 5E in relazione al sequestro di carbonio.

Misura 4.4.1

->

favorire la diffusione di pratiche agricole per la riduzione del rischio di erosione e l'incremento del contenuto di sostanza organica nei suoli

->

Più sostenibilità delle produzioni

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 4C

Misure programmate in via primaria

M10.1; M4.4

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M4.4	12
M10.1	851
TOTALE	863

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA 4C

FA 5D: M10.1

FA 5E: M10.1; M8.3, M8.4

P4: M11

FA 1A, 1B, 1C: M01, M02, M16

Tabella 2 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M11 (4B)	1745
M10.1 (M10.1.4) (5D)	56
M8.3 (5E)	4
M8.4 (5E)	1
M16.2 (1B)	8
M1.1	1
M2.1	40
TOTALE	1855

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Miglioramento della prevenzione ed erosione del suolo	R10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o prevenire l'erosione del suolo	

Metodo applicato

Per la definizione dell'indicatore comune R10 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata al RAA fornita dalla Direzione Agricoltura. Il valore raggiunto dall'indicatore è dato dal rapporto tra la superficie fisica sovvenzionata delle Misure che concorrono direttamente all'indicatore R10 (M10.1.1, M10.1.2, M10.1.3; M10.1.4; M10.1.5, M8.1, M11.1, M11.2) e la superficie agricola (SAU) ammissibile a finanziamento (C18). Al 31/12/2016 il valore dell'indicatore R10 risulta essere pari al 10,28 % (Ind R10= 65.631,84/638601,8), nella tabella sono riportati i contributi in termini di superficie delle singole Misure.

R10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo		
Misure	Ha	%
M10.1.1	5.546,00	8%
M10.1.2	1.207,89	2%
M10.1.3	2.027,82	3%
M10.1.4	2.264,35	3%
M10.1.5	2.921,86	4%
M11.1	50.693,35	77%
M8.1	970,59	1%
TOTALE	65.631,84	100%

Fonte: Elaborazione banca dati di monitoraggio misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura

Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati							
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/ CLLD	Valore totale		
Indicatori comuni di prodotto	O3 Numero di operazioni sovvenzionate	863/1855					Elaborazioni banca dati Misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura
	O6 superficie totale (M11, M10)	65.631,84					Elaborazioni banca dati Misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura
Indicatori comuni di risultato	R10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o prevenire l'erosione del suolo		10,28%				Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

La risposta alla domanda valutativa QVC n.10 “In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell’erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?” non può essere al momento fornita in modo puntuale per mancanza di informazioni in merito alla localizzazione (foglio e particella) e al relativo uso del suolo delle aziende beneficiarie, elemento indispensabile per quantificare il fenomeno erosivo.

Tale informazione è stata infatti necessaria e utilizzata nella passata programmazione per la risposta al Criterio 4 per la definizione del contributo del PSR al contenimento dei fenomeni erosivi, dove è stato utilizzato il modello RUSLE (Revised Universal Soil Loss Equation, Renard et al, 1991 e 1997) che consente di stimare la variazione della quantità media annua di perdita di suolo al variare delle attività antropiche e del tipo di copertura vegetale del suolo.

Si può però dare risposta al contributo delle Misure del PSR per il miglioramento della gestione dei suoli stimando l’incremento di sostanza organica nei terreni (SOM Soil Organic Matter).

Risposta alla domanda di valutazione

Come è noto i terreni che contengono sostanza organica sono dotati di una struttura migliore che favorisce l’infiltrazione dell’acqua e riduce la suscettibilità del suolo alla compattazione, erosione, desertificazione e smottamenti, pertanto la sostanza organica rappresenta un elemento di prevenzione del fenomeno erosivo.

La valutazione è stata svolta considerando le Misure M11–agricoltura biologica, M10.1.4–conservazione ed incremento della sostanza organica e M10.1.3–conversione di seminativi in prati e prati pascolo e pascolo, M10.1.5 Tecniche di agricoltura conservativa, le quali prevedono impegni aventi potenziali effetti positivi sull’incremento della SOM.

Per la risposta al QVC n.10 è stata adottata la metodologia proposta nella Valutazione ex post in cui è stato confrontato l’apporto ad ettaro di sostanza organica (SOM) per tipologia di operazione rispetto a quanto accade nell’agricoltura tradizionale.

I risultati emersi mostrano l’importante impatto delle misure agroambientali in termini di incremento di SOM (+29%) rispetto alla convenzionale conduzione dei terreni. Una maggiore presenza di sostanza organica nei terreni ha effetti positivi diretti sull’erosione superficiale, sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee.

QVC N. 10 in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell’erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?						
Misure	Ha	SOM kg/anno	SOM specifica kg/ha/anno	Incremento /riduzione SOM		
				Kg/anno	kg/ha/anno	%
M10.1.3	2.027,82	2.851.480	1406,18	606.683	299	27%
M10.1.4	2.264,35	3.858.446	1704	1.351.815	597	54%
M10.1.5	2.921,86	2.734.865	936	499.639	-171	-15%
M11.1	50.693,35	73.357.840	1447,09	17.240.301	340	31%
TOTALE Misure PSR	57.907,38	84.322.412	1456,16*	18.699.160	323	29%
Agricoltura convenzionale	733.362,83**	811.832.652	1107	-	-	-

*media ponderata ; **Fonte AGRISTAT – Misure considerate 2016

Fonte: Elaborazione su dati PSR 2007-2013 Valutazione Ex post Agriconsulting Spa

Conclusioni e raccomandazioni

A fronte di 57.907 ha interessati da misure agro climatico ambientali che contribuiscono positivamente alla prevenzione dei fenomeni erosivi superficiali si stima un incrementando della sostanza organica del 29% rispetto alla convenzionale conduzione dei terreni, ciò determina l'importante ruolo del PSR nella prevenzione dei fenomeni erosivi.

7.k) FOCUS AREA 5B - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC N 12: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

Logica di intervento 5B

Misura 4.1.3 investimenti nelle singole aziende agricole per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

Misura 4.2.2 investimenti delle imprese agroalimentari funzionali a migliorare l'efficienza energetica

->

Uso più efficiente dell'energia

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 5B

Misure programmate in via primaria

M04.1, M4.2

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M4.1.3	0
M4.2.2	0
TOTALE	0

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Aumento dell'efficienza energetica nelle produzioni agricole ed agroalimentari	R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR	

4. Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati							
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/CLLD	Valore totale		
Indicatore comuni di prodotto O2 Investimenti totali	0						
Indicatore comuni di risultato R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR	0						le misure relative all'indicatore non sono state attivate

Al 31/12/2016 le operazioni afferenti alla FA5B non sono ancora state avviate pertanto non si può procedere alla sua valutazione.

Con Determinazione G15846 del 22/12/2016 e determinazione G15852 del 22/12/2016 sono stati pubblicati gli avvisi per le Misure 4.1.3 e 4.2.2 con scadenza febbraio 2017 predisponendo risorse per complessivi €8.300.000,0, per la Misura 4.1.3 è stata presentata una sola domanda mentre per la Misura 4.2.2 sono state presentate 14 domande per una richiesta di contributo pari a 2432877,28€ pari al 90% delle risorse stanziare per la Misura.

La diversa risposta ai bandi potrebbe essere oggetto di approfondimenti specifici

Tipologia operazione	Descrizione	Avviso	Scadenza	Importo	domande presentate	Contributo richiesto in domanda di aiuto	Atto n.
4.1.3	Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi	Det. G15846 del 22/12/2016	20/02/2017	5.500.000	1	23.100,00	G02699 del 07/03/2017
4.2.2	Sostegno a investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica	Det G15852 del 22/12/2016	20-feb-17	2.800.000	14	2.432.877	G02617 del 06/03/2017

7.1) FOCUS AREA 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC N 13: "In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?"

Logica di intervento 5C

Misura 4.1.4 investimenti nelle aziende agricole per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari

Misure 4.2.3 Investimenti delle imprese agroalimentari favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari

Misura 6.4.2 Investimenti a favore delle aziende che diversificano la loro attività producendo energia da fonti rinnovabili

Misura 7.2.2 Investimenti a favore dei soggetti pubblici per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

->

Maggiore uso di energia da fonti rinnovabili

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 5C

Misure programmate in via primaria

M4.1.4 M4.2.3, M6.4.2, M7.2.2,

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M04.1	3
M06.4	2
M07.2	5
TOTALE	10

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA 5C

FA 5E: M08.6

FA 6B: M19

FA 3A: M16

FA 1A,1B,1C: M01, M02

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M16.10	21
M16.2	8
M19.2	1
M08.6	1
M1.1	1
M2.1	40
TOTALE	72

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Aumento nella offerta e nell'uso dell'energia rinnovabile	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati	

Metodo applicato

La quantificazione dell'indicatore di risultato R15 non si ritiene quantificabile in considerazione del basso livello di attuazione sia in termini di operazioni realizzate (10) che di importi finanziari saldati, sia a livello di FA che di singole Misure e per il ridotto lasso di tempo tra la chiusura dei progetti e la valutazione.

Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati							
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/CLLD	Valore totale		
Indicatore di comuni di prodotto	O3 Numero di operazioni sovvenzionate	10/72					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
	O1 Spesa pubblica totale (euro)	273.172,67					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
Indicatori comuni di risultato	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati	Non pertinente					non quantificabile in considerazione del basso livello di attuazione

6 Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati

La bassa numerosità di interventi saldati e il ridotto lasso di tempo intercorso tra il saldo degli stessi e la valutazione non permette ad oggi di dare risposta al QVC n.13: "In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?"

Focus Area	Ind Output	VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016	Target (N)	% Target raggiunto
5C	O3: N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)	3,00	121,00	2,48%
	O2: Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	297.728,29	46.579.116,00	0,64%
	O1: Totale spesa pubblica in EUR	82.212,26	20.249.908,00	0,41%
	O4: N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e	2,00	54,00	3,70%

Focus Area	Ind Output	VALORE RAGGIUNTO 31/12/2016	AL	Target (N)	% Target raggiunto
	6.4)				
	O2: Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	239.414,86		8.859.335,00	2,70%
	O3: N. di operazioni (M6)	0,00		54,00	0,00%
	O1: Totale spesa pubblica in EUR	80.837,78		4.088.924,00	1,98%
	O3: N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	5,00		55,00	9,09%
	O2: Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR (da 7.2 a 7.8)	119.102,36		8.112.944,00	1,47%
	O1: Totale spesa pubblica in EUR	110.122,63		8.112.944,00	1,36%

Risposta alla domanda di valutazione

Complessivamente le operazioni finanziate al 31/12/2016 ammontano a 10 distribuite equamente tra le diverse Misure; il valore raggiunto dall'indicatore target T16 "Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile" è pari all'1,03%.

I contributi secondari comprendono 72 operazioni prevalentemente nell'ambito della Cooperazione per progetti di filiera organizzata e in servizi di consulenza.

Entro dicembre 2016 sono stati pubblicati gli avvisi per le Misure 4.1.4 e 4.2.3 mettendo a disposizione complessivamente 10.5 milioni di euro, per entrambe le misure le richieste di contributo sono risultate inferiori alla disponibilità stanziata

La bassa partecipazione ai bandi potrebbe essere oggetto di approfondimenti specifici per individuare le cause della scarsa adesione

Tipologia operazione	Descrizione	Avviso	Scadenza	Importo	domande presentate	Contributo richiesto in domanda di aiuto	Atto n.
4.1.4	Investimenti nelle singole aziende agricole per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari	DeT. G15858 DEL 22/12/2016	20-feb-17	6.500.000	34	2.293.467,05	G02700 del 07/03/2017
4.2.3.	Investimenti delle imprese agroalimentari funzionali alla produzione di energia da fonti rinnovabili	DEL G15854 DEL 22/12/2016	20-feb-17	4.000.000	2	728.573,55	G02618 del 06/03/2017

7.m) FOCUS AREA 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n 14: In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

Logica di intervento 5D

Misura 10.1.4 Conservazione della sostanza organica del suolo

Misura 16.5

->

Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 5D

Misure programmate in via primaria

M10.1; M16.5

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M.10.1.4	56
TOTALE	56

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA 5D

FA 1B: M16

FA 5E: M08.1

P4: M10.1

FA 1A, 1B, 1C: M01, M02

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M08.1	217
M10.1	195
M16.2	8
M1.1	1
M2.1	40
TOTALE	461

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Riduzione delle emissioni di GHG e ammoniacca	R17 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacca	
Riduzione di metano e protossido di azoto	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto	
Riduzione delle emissioni di ammoniacca	R19: Ridurre le emissioni di ammoniacca	

Metodo applicato

Per la quantificazione dell'indicatore R17 sono stati utilizzati i dati della banca dati di Misura fornita dalla Direzione Agricoltura, il numeratore è stato ottenuto sommando le superfici oggetto di impegno delle Misure 10.1.3, M10.1.4, M10.1.5 mentre il denominatore è dato dal indicatore di contesto CC18.

Le superfici che contribuiscono all'indicatore obiettivo **R17:** "percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacca ammontano a 7.214,03 ha (Ind O6 Superficie fisica sovvenzionata) che rappresentano l'1,13% del target previsto al 2023 (Ind=7.214,03/638601,8).

Per la quantificazione dell'indicatore complementare **R18** "Riduzioni delle emissioni di metano e protossido di azoto"; si ritiene applicabile la metodologia adottata per la valutazione del Criterio 5 "i pagamenti agroambientali hanno determinato una riduzione nelle emissioni di gas ad effetto serra derivanti da attività agricole" della precedente programmazione 2007-2013. Tale affermazione trova fondamento nella recente conclusione della valutazione ex post (Dicembre 2016) e nella tipologia di interventi oggetto della presente valutazione che sono prevalentemente trascinamenti del vecchio periodo. Si è pertanto proceduto a definirne le superfici che concorrono alla quantificazione dell'indicatore R18 adottando i coefficienti di riduzione delle emissioni ad ettaro per le diverse tipologie di operazioni calcolati per la passata programmazione per la quale era stata utilizzata la metodologia semplificata IPCC (1996).

Si evidenzia che ai fini della quantificazione dell'indicatore R18 sono state incluse anche le superfici beneficiarie della Misura 8, considerata avere effetti indiretti sulla FA, e la Misura 11, sebbene nel PSR, non rientri tra le Misure che concorrono indirettamente alla FA.

La valutazione degli effetti della Misura 11 ai fini della riduzione delle emissioni di metano e protossido trova la sua giustificazione nel rispetto delle pratiche colturali previste dal disciplinare biologico che, comportando una riduzione nell'utilizzo di input chimici, determina effetti sulla riduzione delle emissioni di GHG.

A fronte di 56441,65 ha interessati da pratiche agricole che concorrono alla riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto si stima una riduzione annua di 8313,76 MgCO₂eq.

R18 riduzioni delle emissioni di metano e protossido di azoto	ETTARI	Riduzione emissioni dall'agricoltura e zootecnia	
		N ₂ O da fertilizzanti minerali	N ₂ O e CH ₄ da fermentazione enterica e gestione delle deiezioni
TIPOLOGIA OPERAZIONE		MgCO _{2eq} *a-1	
10.1.5 Tecniche di agricoltura conservativa	485,54	62,81	
11.1.1 - 11.2.1 - Agricoltura biologica	50693,3	4567,83	2681,03
10.1.3 - Conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli	2027,82	373,73	
10.1.4 - Conservazione della sostanza organica del suolo	2264,35	311,70	
8.1 - Imboschimento su superfici agricole e non agricole	970,595	316,67	
Totale	56441,65	5632,73	2681,03

Fonte: Elaborazione banche dati di monitoraggio regionale e Valutazione Ex post Agriconsulting Spa

La mancanza di tempo per la definizione, predisposizione e l'implementazione di una metodologia volta alla quantificazione delle emissioni di ammoniaca conseguenti alle diverse pratiche agricole non ha permesso la quantificazione dell'indicatore di risulta R19

Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati							
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/ CLLD	Valore totale		
Indicatori comuni di prodotto	O3 Numero di operazioni sovvenzionate (dirette/indirette)	56/461					Elaborazioni banca dati Misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura
	O6 Superficie fisica sovvenzionata	7.214,03					Elaborazioni banca dati Misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura

Indicatori comuni di risultato	R 17 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacale		1,13%					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
	R18 riduzioni delle emissioni di metano e protossido di azoto			311,7 MgCO ₂ eq*a-1	8317,22 MgCO ₂ eq*a-1	8.628,92 MgCO ₂ eq*a-1		Elaborazioni banca dati Misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura/Valutazione ex post

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

La mancanza di tempo per la definizione, predisposizione e l'implementazione di una metodologia volta alla quantificazione delle emissioni di ammoniacale non permette la quantificazione del QVC 14

Risposta alla domanda di valutazione

Al 31/12/2016 sono stati finanziati 56 contratti, su una superficie complessiva di 7.214,03 che agiscono in modo diretto sulla FA mentre le altre Misure complessivamente hanno contribuito indirettamente con 461 operazioni. Le superfici che complessivamente contribuiscono alla riduzione di emissioni di GHG, considerando i contributi secondari delle Misure 8 e 11, ammontano a 56.441,65 ha

Lo stato di attuazione delle Misure afferenti alla FA 5D a dicembre 2016 registra, in seguito all'emanazione di un avviso per la Misura 10.1.4, una richiesta di contributo per un importo pari ad oltre il 53% delle risorse messe a bando; per quanto concerne la Misura 16.5 è programmato un bando entro la fine di dicembre 2017 che metterà a disposizione il 50% delle risorse stanziare di Misura.

Conclusioni e raccomandazioni

Le superfici sovvenzionate oggetto di pratiche agricole che concorrono alla riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto, pari a 56441,65, si stima abbiano determinato una riduzione annua di 8.628,92 MgCO₂eq.

Confrontando tale valore con le emissioni medie regionali di protossido di azoto prodotte dal comparto agricolo nel 2010, pari a 879.244 MgCO₂eq (Fonte ISPRA), il PSR ha contribuito con una riduzione di circa l'1% con una superficie impegnata pari al 9% della SAU regionale (rapporto 1:9).

Osservando i contributi delle singole Misure ad ettaro (Mg/ha/anno) si evidenzia come la M8.1 (Imboschimento su superfici agricole e non agricole) rappresenti l'intervento che concorre maggiormente all'obiettivo riduzione delle emissioni di GHG.

7.n) FOCUS AREA 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.15: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Logica di intervento 5E

Misura 8.1.1 Imboschimento su superfici agricole e non agricole

Misura 8.3.1 Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi e calamità naturali ed eventi catastrofici

Misura 8.4.1 Supporto per il risanamento dei danni alle foreste da incendi boschivi e le calamità naturali ed eventi catastrofici

Misura 8.5.1 Supporto agli investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e/o il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali

Misura 8.6.1 Sostegno agli investimenti in tecnologie forestali e di trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

->

Aumento sequestro di carbonio

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 5E

Misure programmate in via primaria

M08, M16

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M8.1	217
M8.3	4
M8.4	1
M8.5	19
M8.6	1
TOTALE	242

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA 5EFA 6B: M19
FA 5D: M10.1, M16

P4: M10, M11

FA 1A, 1B, 1C: M01, M02

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M10.1	251
M11	1745
M16.2	8
M19	1
M1.1	1
M2.1	40
TOTALE	2046

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Incremento del sequestro e conservazione del carbonio	R20 percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	

Metodo applicato

Per la quantificazione dell'indicatore R20 sono stati utilizzati i dati riportati nella banca dati di monitoraggio allegata al RAA, il numeratore è stato ottenuto sommando le superfici oggetto di impegno delle Misure 8.1, 10.1.1, M10.1.2; 10.1.3, M10.1.4, M10.1.5 mentre il denominatore è dato dal indicatore di contesto.

L'indicatore di risultato R20 ha raggiunto il valore del 2,34% ottenuto dal rapporto tra l'indicatore di prodotto O6 (Superficie fisica) pari a 14.938,50 e la superficie agricola ammissibile (63.8601,8Ha), nella tabella di seguito si osservano i contributi in termini di superficie apportati dalle diverse operazioni.

R20 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo		
Misure	Ha	%
M10.1.1	5.546,00	37%
M10.1.2	1.207,89	8%
M10.1.3	2.027,82	14%
M10.1.4	2.264,35	15%
M10.1.5	2.921,86	20%

M8.1	970,59	6%
TOTALE	14.938,50	100%

Fonte: Elaborazione Banca Dati di Monitoraggio Regionale

Confrontando il valore dell'indicatore T19/R20 riportato nella tabella D del documento "tabella di monitoraggio" allegato al RAA, si osserva un valore dell'indicatore diverso rispetto a quanto riportato nel presente capitolo, tale differenza è dovuta ad una inesatta immissione dell'indicatore di contesto "total agricultural and forest land area".

Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati							
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/CLLD	Valore totale		
Indicatori comuni di prodotto	O1 Investimenti totali	1.846.788,24					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
	O3 Numero di operazioni sovvenzionate	245/2046					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
	O6 Superficie fisica sovvenzionata	14.938,50					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
Indicatori comuni di risultato	R20 "percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione di carbonio"		2,34%				Elaborazione su banca dati di misure fornita dalla Direzione Agricoltura

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

La domanda valutativa comune N. 15 "in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale?" associata alla Fa 5E può essere parzialmente quantificata utilizzando la metodologia proposta per il Criterio 7.1 "Gli interventi del programma hanno contribuito alla riduzione diretta delle emissioni (GHG) dall'agricoltura e hanno contribuito all'assorbimento del carbonio c- sink nelle superfici agricole e forestali" afferente alla valutazione ex post della programmazione 2007-2013 .

La mancanza di informazioni disponibili ad oggi circa la tipologia di imboschimenti realizzati con la Misura 8.1 non permette la sua quantificazione in termini di sequestro di carbonio. Anche in

questo caso è stato considerato l'apporto della Misura 11 ai fini del sequestro di carbonio sebbene la Misura non sia stata programmata tra le Misure che producono effetti indiretti sulla FA.

Risposta alla domanda di valutazione

Le operazioni sovvenzionate che agiscono direttamente sulla FA e contribuiscono alla stima del QVC n.15 al 31/12/2016 sono 226, mentre indirettamente sono state finanziate 2046 operazioni

I dati riportati nella seguente Tabella seguente evidenziano l'efficacia delle singole operazioni rispetto all'agricoltura convenzionale, in termini di capacità di apporto di SOM al terreno. Il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, espresso in termini di CO₂eq, viene calcolato a partire dal contenuto in SOM convertito in carbonio organico (CO) attraverso il fattore di Van Bemmelen (SO = 1,724 CO) e successivamente in CO₂eq in funzione del rapporto stechiometrico CO₂/C pari a 44/12.

Complessivamente la Misura 10.1 e la Misura 11 determinano una riduzione delle emissioni (C-sink nei suoli agricoli) di 43.002 tCO₂eq-a-1 rispetto all'agricoltura convenzionale dimostrando l'importante contributo del PSR nel sequestro di carbonio nei suoli. Tra le pratiche agricole il contributo maggiore viene esercitato dalla agricoltura biologica con 17.240 tCO₂eq-a-1 (grazie anche al sua elevata diffusione).

Si ricorda che il valore stimato non considera il contributo degli imboschimenti Misura 8.1.

QVC 15 In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale?							
Misure	Ha	SOM Mg/anno	SOM kg/ha/anno	Delta SOM		Delta CO	Delta CO ₂
				kg/ha/anno	Mg*a-1	Mg*a-1	Mg*a-1
M10.1.3	2.028	2.851	1.406	299	607	352	1.290
M10.1.4	2.264	3.858	1.704	597	1.352	784	2.875
M10.1.5	2.922	2.735	936	-171	-500	-290	-1.063
M11.1	50.693	73.358	1.447	340	17.240	10.000	36.667
TOTALE Misure PSR	57.907	84.322	1.456*	349	20.219	11.728	43.002
Agricoltura convenzionale	733.363**	811.833	1.107	-	-	-	

*media ponderata ; **Fonte AGRISTAT – Misure considerate 2016

Fonte: Elaborazione su dati PSR 2007-2013 Valutazione Ex post Agriconsulting Spa

Conclusioni e raccomandazioni

Gli impegni afferenti alla Misura 10.1 e alla Misura 11 contribuiscono alla riduzione delle emissioni (C-sink nei suoli agricoli)

7.o) FOCUS AREA 6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.16: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

Logica di intervento 6A

Misura 6.2.1 avviamento di attività non agricole

Misura 16.3.1 sostegno ad azioni congiunte per lo sviluppo del marketing turistico

Misura 16.9.1 supporto della diversificazione delle attività agricole ()

->

Più piccole imprese

->

Più occupazione

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 6A

Misure programmate in via primaria

M06, M16

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M6.2	2
TOTALE	2

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA 6A

FA 5C: M7

FA 6B: M7, M19

FA 6C: M7

FA 1A, 1B,1C: M1, M2

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M1.1	1
M2.1	40
M7.2 (5C)	5
M7.4 (6B)	21
M7.5 (6B)	79
M7.6 (6B)	19
M19 (6B)	1
TOTALE	166

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Posti di lavoro creati	R21/T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	

Afferiscono alla FA 6A gli indicatori target **T20/R21**: “posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati” il cui target al 2023 è stato posto pari a 100, al 31/12/2016 il numero di posti creati è pari a zero (dato riportato nella banca dati di monitoraggio allegata al RAA).

Risposta alla domanda di valutazione

Al 31/12/2016 sono state saldate solamente 2 operazioni dirette della passata programmazione (Misura 312) per progetti che prevedono attività volte alla tutela ed alla promozione del territorio e dell'ambiente; complessivamente sono stati liquidati 67.216,5 euro pari al 1,29% del target di spesa previsto per la Misura 6 al 2023.

Lo scarso livello di attuazione delle Misure M6 e M16 con valori esigui raggiunti dagli indicatori di output (tabella seguente) non permettono una valutazione del relativo QVC n.16.

Focus Area	ind Output	VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016	Target (N)	% Target raggiunto
6A	O4: N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	2,00	130	1,54%
	O2: Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR 6.2+6.4	93.205,48	5.215.464	1,79%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (M6)	67.216,50	5.215.464	1,29%
	O1: Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	0	1.738.488	0,00%

7.p) FOCUS AREA 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.17: in che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

Logica di intervento 6B.

Misura 7.2.1. Creazione, miglioramento e/o ampliamento di infrastrutture su piccola scala, (F41).

Misura 7.4.1 Supporto agli Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale (F39).

Misura 7.5.1 Supporto agli Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala (F41).

Misura 7.6.1 Supporto a studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità (F41).

Misura 7.7.1 Sostegno agli investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o aumentando le prestazioni ambientali degli insediamenti (F39 F41).

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)

->

più sviluppo locale

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 6B

Misure programmate in via primaria

M07, M19

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M07.4	21
M07.5	79
M07.6	19
M19.2	1
M19.4	1
TOTALE	121

Misure programmate ai sensi di altre FA che mostrano contributi secondari al FA 6B

FA 6A: M16

FA 3A: M16

FA 1A, 1B,1C: M1, M2

Tabella 2: Numero di operazioni per Misura con contributi secondari al FA (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M1.1	1
M2.1	40
TOTALE	41

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Popolazione rurale beneficiata da strategie di sviluppo locale	R22/T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	
Miglioramento dei servizi e delle infrastrutture nelle aree rurali	R23/T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	
Posti di lavoro creati dalle strategie di sviluppo locale	R24/T24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader)	

Metodo applicato

Per la quantificazione degli indicatori R22/T21, R23/T22, R24/T23 sono stati utilizzati i dati riportati nella banca dati di monitoraggio allegata alla RAA.

Alla FA 6B fa capo l'indicators R22/T21: "percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale", che prevede al 2023 il raggiungimento di una popolazione rurale pari a 500000 unità. Per la definizione del numeratore dell'indicatore è stata presa a riferimento la popolazione dei GAL selezionati in attuazione dei bandi della programmazione 14-20 (n. GAL selezionati 14).

Al 31/12/2016 risulta essere stata interessata da strategia di sviluppo locale una popolazione pari 669,482 unità che rappresenta il 43,78% del target.

L'indicatore R23/T22: "percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture" si è fatto riferimento alla popolazione utente dei progetti conclusi nel 2016 (sottomisure 7.1, 7.2, da 7.4 a 7.8) scindendo tra progetti afferenti a PIT (Progetti Integrati Territoriali) e progetti realizzati al di fuori dei PIT (bando singolo). Per il bando singolo le domande saldate erano 22 domande (21 comuni) e la popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture è stata stimata in 39.818 unità.

Per le domande dei PIT è stata presa a riferimento la popolazione dei PIT a cui facevano riferimento le domande saldate. Le domande dei PIT finanziati e conclusi erano 107, afferenti a 15 differenti PIT. La popolazione netta che beneficia di migliori servizi/infrastrutture è stata stimata in 539.685 unità.

Il valore del Target T22 è quindi pari complessivamente a 579.503 abitanti.

L'indicatore R23/T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture risulta essere del 37,9% risultato dal rapporto tra le popolazione complessiva beneficiaria di migliori servizi e la popolazione target posta pari a 100.000 abitanti.

Per quanto concerne l'indicatore R24/T24: "posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader)" si osserva che al 31/12/2016 sono state saldate solamente due operazioni, una afferente alla M19.2 sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP per un importo pari a 13.698,58€ e l'altra alla M19.4 sostegno per i costi di gestione e animazione per un finanziamento di €24.993.

4. Valori quantitativi degli indicatori e fonti dati								
Indicatore	Valore assoluto	Valore di rapporto	Valore lordo calcolato			Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni	
			Contributi primari	Contributi secondari, tra cui Contributi LEADER/ CLLD	Valore totale			
Indicatori di comuni di prodotto	O1 Spesa pubblica	4.515.531,41					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA	
	O3 Numero di operazioni sovvenzionate	121/41					Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA	
Indicatori comuni di risultato	R22/T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale		43,78%				Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA	
	R23/T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture		37,90%				Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA	
	R24/T24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader)		0				Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA	

La scarsa entità dell'impegno finanziario al 31/12/2016 pari rispettivamente allo 0,03% e allo 0,19 % della dotazione finanziaria prevista per le sottomisure per l'intero periodo di programmazione, e il

ridotto periodo di tempo intercorso dal saldo alla valutazione, non giustifica la definizione ed implementazione di metodologie dirette a rilevare le informazioni di cui all'indicatore R24.

Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione

Le misure considerate sono particolarmente eterogenee tra loro nelle finalità e nelle caratteristiche operative, inoltre il tempo intercorso tra la conclusione delle operazioni e l'attività di valutazione risulta essere troppo ridotto ai fini di un apprezzamento degli effetti sullo sviluppo rurale, la risposta al quesito valutativo potrà essere approfondita successivamente dalle attività del valutatore indipendente.

Risposta alla domanda di valutazione

La QVC n.17: "In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali? è volta a rilevare gli effetti congiunti delle Misure 19. "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (sviluppo locale di tipo partecipativo - SLTP)" e della Misura 7."Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Al 31/12/2016 sono stati saldati 119 interventi della passata programmazione a valere sulla Misura 7; lo scarso tempo intercorso tra la conclusione dei progetti e la valutazione non permette la valorizzazione degli effetti in termini di sviluppo locale (incremento posti lavoro, affluenza turistica, servizi alla popolazione), soprattutto in considerazione dei tempi di attivazione e di entrata a regime di tale tipologia di interventi; pertanto si può solo fornire una risposta qualitativo/ descrittiva della tipologia di interventi saldati

Nell'ambito dell'operazione 7.4 gli investimenti finanziati rientrano nei PIT, il 42% degli interventi ha riguardato la Ristrutturazione di piccoli immobili da adibire allo svolgimento di servizi essenziali, un altro 42% l'avviamento di servizi alla popolazione e di pubblica utilità, il restante la realizzazione e adeguamento di aree mercatali.

Per quanto concerne la sottomisura 7.5.1 il 28% degli interventi ha riguardato l'individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici ecc., il 18% il Ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali, il 15% interventi per la Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di strutture per l'accesso di aree rurali e per servizi piccola ricettività ecc, l'11% investimenti per la riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione, a seguire interventi di ristrutturazione di edifici di pregio storico, riqualificazione di piccole strutture ricettive, e la realizzazione di segnaletica turistica.

La Misura 7.6 ha invece finanziato prevalentemente interventi di restauro, ristrutturazione, riqualificazione e recupero di insediamenti rurali (53%), interventi per la valorizzazione con finalità di turismo didattico, culturale e ricreativo (37%) e con il restante 10% sono stati finanziati Studi per l'individuazione di elementi caratteristici e tradizionali del paesaggio e dell'architettura delle aree rurali e interventi di recupero e riqualificazione di ambienti naturali,

Per quanto concerne la Misura 19 con DGR 770 del 29/12/2015 è stato pubblicato l'avviso per la apertura dei termini per la partecipazione al bando, le domande presentate sono state complessivamente 24, di cui 3 non ammissibili, 14 ammissibili e finanziabili le restanti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di disponibilità finanziate.

Su un totale Lazio di 378 Comuni, di cui 345 eleggibili per lo sviluppo locale Leader, i partenariati dei 14 GAL ammissibili e finanziabili ricomprendono 210 Comuni; di questi, 126 ricadono in zona C "Aree rurali intermedie" e 84 in zona D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

I partenariati nel loro complesso risultano composti da 243 partner pubblici (210 Comuni + 33 altri pubblici) e 214 partner privati in rappresentanza delle istanze territoriali.

Con riferimento ai dati territoriali e demografici i 210 Comuni interessati dai 14 GAL coprono una superficie di 7.043 Km² e vi risiedono 669.482 abitanti.

Per quanto riguarda la strategia di sviluppo locale i 14 GAL, di cui 5 con precedenti esperienze Leader e 9 di nuova costituzione, potendo scegliere fino a tre ambiti tematici tra quelli disponibili, hanno puntato fortemente sui seguenti ambiti tematici elencati in ordine di importanza:

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche), scelto da 13 GAL

Turismo sostenibile, scelto da 12 GAL

Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio, scelto da 5 GAL

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, scelto da 4 GAL.

Conclusioni e raccomandazioni

In termini di attuazione e di programmazione per le misure M7.4, M7.5 e M7.6 sono stati stanziati complessivamente 10.909.082,00 € di cui oltre il 67% destinati a coprire i trascinamenti della passata programmazione 2007-2013. Al 31/12/2016 sono stati saldati 4.515.531,41€, pari a circa il 62% degli importo impegnato per i trascinamenti. Entro fine 2017 sono programmati bandi per tutte e tre le Misure per un importo complessivo di oltre 3 milioni di euro.

Al fine di garantire un adeguata disponibilità finanziaria ai 3 Meuro si sommeranno 8 milioni di euro di risorse regionali aggiuntive

Sarà necessario programmare delle attività valutative in grado di definire l'apporto degli interventi finanziati allo sviluppo locale

7.q) FOCUS AREA 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.18: in che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

Logica di intervento 6C

Misura 7.3.1 investimenti in infrastrutture per la banda larga uguale o maggiore dei 30 mbps nelle aree a fallimento di mercato

->

Maggiore uso di TIC di livello avanzato

Elenco delle misure che contribuiscono alla Focus Area 6c

Misure programmate in via primaria

M07.3

Tabella 1 Numero di operazioni per Misura (fino alla fine del 2016)

Misura	N. totale di operazioni
M07.3	0
TOTALE	0

Collegamento tra i criteri di giudizio e gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi¹ utilizzati per rispondere alla domanda del QVC

Criteri di giudizio	Indicatori comuni di risultato	Indicatori di risultato aggiuntivi
Incremento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC da parte della popolazione rurale	R25:/T24 percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC)	

Metodo applicato

L'indicatore di risultato R25 al 31/12/2016 raggiunge un valore pari a 0% in considerazione della non attivazione della Misura al 31/12/2016. Il Programma prevede di raggiungere il 16,35% della popolazione rurale entro il 2023.

Risposta alla domanda di valutazione e conclusioni

La Misura ha una dotazione finanziaria di oltre 40 Meuro di cui 6.2 Meuro serviranno a coprire le spese derivanti dai trascinamenti della passata programmazione.

Per la nuova programmazione è stato stipulato con il MISE l'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel Lazio (BUL Lazio) che prevede una Convenzione Operativa con il sostegno del FEASR con uno stanziamento di €33.932.740,84 per la copertura di 40 comuni tra quelli individuati come aree bianche nell'ambito delle aree C e D della classificazione del PSR.

Ad oggi il MISE ha avviato una gara di appalto per la selezione del soggetto realizzatore delle infrastrutture che interessa 11 regioni che hanno già sottoscritto accordi con il ministero.

¹ Indicatori aggiuntivi vengono utilizzati se gli indicatori comuni non sono sufficienti per rispondere alla domanda del QVC e se il successo è specificato con criteri di giudizio che non si misurano con indicatori comuni.

7.r) DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.19: in che misura le sinergie tra priorità ed aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

Le sinergie di programma e gli effetti trasversali di cui si chiede la quantificazione nascono dai contributi diretti ed indiretti che l'attivazione delle Misure previste sono in grado di generare secondo una logica di intervento basata sui fabbisogni e l'analisi del contesto.

Allo stato attuale sono stati saldati solamente interventi e operazioni afferenti al PSR 2007-2013 programmati con una logica di intervento diversa rispetto all'attuale Programma.

Gli importi saldati sono confluiti prevalentemente nelle Focus Area 4A 4B 4C, 5E e 6B mentre per le FA 3B, 5A e 6C non sono stati liquidati saldi (vedi tabella)

Lo scarso o nullo livello di attuazione delle Focus Area non hanno permesso la quantificazione dei contributi secondari

Inoltre il carattere generale del quesito valutativo che richiederebbe la possibilità di collegare aspetti generali e specifici del programma, allo stato di attuazione del PSR, che ad oggi ha visto il saldo di soli interventi afferenti alla passata programmazione non permette di offrire conclusioni argomentate né raccomandazioni

FA	Saldi al 31/12/2016	Saldi aggregati per P4 al 31/12/2016	Risorse stanziare per FA 2014-2020	Incidenza su impegno %
2A	2.905.075,56	2.905.075,56	138.834.365,47	2,1%
2B	1.258.800,00	1.258.800,00	83.434.547,25	1,5%
3A	2.856.318,55	2.848.990,15	96.260.725,52	3,0%
3B		-	19.226.389,73	0,0%
4A	3.193.251,96	11.337.374,20	206.364.966,76	5,49%
4B	5.987.122,04			
4C	2.157.000,20			
5B	200,00	200,00	17.062.937,97	0,0%
5C	273.172,67	273.172,67	34.061.487,49	0,8%
5D	146.966,13	156.976,89	8.563.663,21	1,7%
5E	1.846.788,24	1.845.466,13	26.643.938,61	6,9%
6A	67.216,50	67.216,50	8.563.663,21	0,8%
6B	4.554.222,99	4.526.764,22	72.540.022,34	6,3%
6C			41.788.100,91	0,0%
TOTALE	25.845.824,57	25.845.824,57	753.344.808,47	3,40%

7.s) DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.20: In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Le informazioni rilevate per dare una risposta qualitativa al QVC n.20 sono state ricavate tramite intervista diretta al responsabile di Misura

In merito alla domanda valutativa QVC n 20 si evidenzia che al 31/12/2016 siano stati conclusi interventi afferenti alla misura 511 Assistenza tecnica del PSR 2007-2013, transitati sulla misura 20 Assistenza tecnica dell'attuale periodo di programmazione.

Tali interventi afferiscono alle diverse linee di attività programmate nella precedente misura 511 della programmazione 2007-2013:

collaborazioni e consulenze professionali di supporto alle strutture per l'attuazione del PSR 2007-2013;

formazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR

elaborazione e realizzazione del piano di comunicazione del PSR 2007-2013

Tali attività sono state attuate tramite l'affidamento a diversi soggetti che hanno fornito attività di tenuta e aggiornamento del Sistema informativo per il trattamento delle istanze di finanziamento relative al PSR 2007-2013, consulenze per la Certificazione del calcolo degli aiuti ai sensi dell'art. 62 par. 2 del reg. UE 1305/2013; acquisto di hardware e software per la gestione, il controllo e il monitoraggio del PSR 2007-2013, consulenze per l'attuazione del Piano Stralcio degli interventi realizzati da ARSIAL, misura 511 del PSR 2007-2013, supporto alla tenuta della contabilità RICA per i beneficiari delle misure 112 e 121 del PSR 2007-2013.

Gli interventi finanziati hanno favorito l'attuazione, il monitoraggio e l'attuazione del PSR 2007-2013. Per il nuovo periodo di programmazione la Misura 20 prevede un Piano degli interventi, approvato nel primo trimestre 2017, che definisce gli ambiti di attività, gli interventi, le spese ammissibili i risultati ed i prodotti attesi, i soggetti responsabili dell'attuazione e le relative risorse finanziarie assegnate per la realizzazione delle attività previste.

7.t) DOMANDA del Questionario Valutativo Comune QVC n.21: In che misura la RRN ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013??

Le azioni intraprese, l'attuazione e lo stato di avanzamento della (RRN), sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il MIPPAF –Direzione Generale Sviluppo Rurale

8. Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

In riferimento alle disposizioni dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/13, "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione", si pone in evidenza che la Regione Lazio ha posto in essere le seguenti azioni:

- In sede di stesura del PSR hanno fatto parte del Tavolo Regionale di Partenariato anche organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione (tra cui un consigliere regionale per le pari opportunità e le principali sigle sindacali), che hanno partecipato al confronto per definire le caratteristiche e adottare i correttivi nella stesura del Programma;
- Nella costituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale (DGR 656 del 25/11/2015) ha previsto l'inserimento di un rappresentante del Comitato per le Pari opportunità e di un rappresentante della Direzione Regionale "Salute e Politiche sociali", la quale attua le politiche di genere, promuove la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità;
- Al fine di strutturare e finalizzare il Coordinamento tra i Fondi SIE, nel quale si inserisce il FEASR, la Regione Lazio con Direttiva del Presidente n. 4 del 07/08/2013, integrata dalla Direttiva del Presidente n. 2/2015, ha istituito una "Cabina di Regia" di cui è membro l'Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente e l'Assessore alle Pari opportunità, Autonomie locali, Sicurezza – garanti, rispettivamente, dell'applicazione del Principio orizzontale "Sviluppo sostenibile" e del Principio orizzontale "Pari opportunità e non discriminazione";
- Con l'obiettivo di favorire un'adeguata informazione presso l'utenza è stata elaborata la Strategia di Comunicazione del PSR Lazio 2014-2020, inserita nel documento "Regione Lazio - Programmazione Fondi SIE 2014-2020 - Attività di comunicazione", strumento che ha consentito di dare un'adeguata diffusione al PSR presso tutti i possibili fruitori, offrendo l'opportunità di attuare il principio di pari opportunità e di non esclusione sociale (per informazioni più di dettaglio si veda il capitolo specifico).

I bandi emessi e i criteri di selezione adottati sono stati elaborati in un'ottica di non discriminazione garantendo pari opportunità di accesso e parità di trattamento a tutte le categorie interessate. La procedura di approvazione dei criteri di selezione, che prevede la condivisione e approvazione del Comitato di Sorveglianza (CdS), del quale, ripetiamo, fanno parte i portatori di interesse di diverse categorie, è garanzia del rispetto dei principi di equità e non discriminazione.

9. Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La Regione Lazio tiene conto del principio dello sviluppo sostenibile e dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente attraverso un approccio integrato i cui pilastri, nell'ambito del PSR 2014-2020 sono rappresentati in particolare da:

- rappresentanza dei portatori di interesse degli obiettivi ambientali nel Partenariato e nel Comitato di sorveglianza
- peso finanziario e valori obiettivo (target) delle priorità e aspetti specifici di natura prevalentemente ambientale e di adattamento ai cambiamenti climatici
- priorità date agli obiettivi ambientali e di adattamento ai cambiamenti climatici all'interno dei Bandi pubblici delle diverse misure.

Per quanto attiene al primo punto, nel Partenariato e nel CdS sono presenti portatori di interessi sia istituzionali che di Associazioni private riconosciute legate al settore ambientale, come la Direzione Regionale “Ambienti e Sistemi Naturali”, la Direzione Regionale “Risorse idriche e difesa del suolo”, tre rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste, un rappresentante delle associazioni più rappresentative dei produttori biologici, un rappresentante del Sistema delle Aree Protette del Lazio e un rappresentante dei consorzi di bonifica.

Per quanto attiene al peso finanziario delle tipologie di operazioni direttamente connesse alle priorità 4 e 5 di cui all'art. 5 del reg. UE n. 1305/13, l'importo del sostegno previsto dal PSR è pari a 114.847.355,56 euro di quota FEASR, che si traducono in 266.343.588,97 euro di spesa pubblica, pari al 34,14% della dotazione del Programma, al di sopra dunque della soglia minima prevista dal regolamento suddetto.

A detto importo concorrono al 100% le tipologie di operazione afferenti in maniera diretta agli aspetti specifici delle priorità 4 e 5, ossia le tipologie di operazione:

- della misura 4:

4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi,

4.1.4 Investimenti singole aziende agricole per approvvigionamento/utilizzo di fonti energia rinnovabile,

4.2.2 Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica,

4.2.3 Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili,

4.4.1 Crea., riprist. e riqualif. aree natur. per biodivers., di sistem. agr. e di opere e manufatti di int. paesag. e natural.;

- tutte le tipologie di operazione delle misure 8, 10, 11 e 13.

Per quanto attiene agli obiettivi quantificati (valori obiettivo o “indicatori target”), il PSR Lazio ha previsto, nell'ambito dei target relativi alla priorità 4 (target T9, T10 e T12) di finanziare circa il 17% della superficie agricola totale regionale con contratti di gestione a tutela della biodiversità (aspetto specifico 4A), circa il 15% con contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) e circa il 18% con contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione (aspetto specifico 4C).

Per quanto riguarda la priorità 5 del programma, i relativi target prevedono:

T15: investimenti per l'efficienza energetica per 33.481.991 euro

T16: investimenti nella produzione di energia rinnovabile per 63.551.395 euro

T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca pari a 3,15%

T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio pari a 2,26%.

Si rimanda alla tabella D allegata al RAA per l'analisi dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda le priorità date agli obiettivi ambientali all'interno dei diversi Bandi pubblici, si riporta l'elenco relativo alle tipologie di operazioni che non hanno direttamente obiettivi di natura ambientale (quelle che vi concorrono direttamente sono elencate sopra):

- M1 – sottomisura 1.1 – tip.op. 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze
Determinazione n. G09062 del 05/08/2016
Criterio: Progetti formativi ambito PAN per il rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.
Punti = 20

Criterio: Classi già formate in cui è presente un numero di destinatari beneficiari anche di una sola delle Misure 3,10,11 e 14 in misura prevalente (> 50%) rispetto a numero di componenti di ogni singola classe formata
Punti = 5
- M4 – sottomisura 4.1 – tip.op. 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni
Determinazione n. G15353 del 19/12/2016
Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente ed in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; d) investimento in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.
Punti= 8
- M4 – sottomisura 4.2 – tip.op. 4.2.1 "Investimenti nelle imprese agroalimentari
Determinazione n. G15354 del 19/12/2016
Criterio: Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima
Punti = 14
- M6 – sottomisura 6.1 – tip.op. 6.1.1
Determinazione n. G15352 del 19/12/2016
Criterio: Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti di sintesi e reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti

dai processi di lavorazione; c) trattamento e stoccaggio dei rifiuti e del letame; d) efficienza nell'impiego di fertilizzanti; e) macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.

Punti = 8

- M9 – sottomisura 9.1 – tip. op. 9.1.1 Avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo / forestale
Determinazione n. G03484 del 20/03/2017
Criterio: Attivazione di programmi che prevedono interventi di efficientamento energetico o produzione di energia da fonti rinnovabili.
Punti = 10
- Misura 16 – sottomisura 16.10 - Tip. op. 16.10.1 – Progetti di filiera organizzata
Determinazione n. G00115 del 09/01/2017
Criterio : Investimenti per l'efficientamento energetico o la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Punti = 5

10. Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

I partner, come preveder il regolamento, sono stati coinvolti per l'approvazione dei criteri di selezione per gli interventi non già discussi durante le due consultazioni avvenute nel corso del 2015.

Gli stessi, entro il 17 marzo sono stati predisposti e sottoposti all'approvazione, anche se per alcuni interventi è stato necessario, alla luce delle osservazioni presentate, provvedere alla loro nuova definizione.

Da sottolineare le consultazioni per la modifica del Programma:

- il 4 ottobre la consultazione ha riguardato la modifica straordinaria del Programma legata al sisma dell'agosto precedente, della sottomisura 5.2 “investimenti per il ripristino delle strutture aziendali” e ulteriori modifiche;
- il 6 dicembre il Comitato è stato consultato per la modifica ordinaria del Programma riguardante le misure 7.3 (adeguamento al nuovo regime di aiuti approvato il 30/06/2016), 7.6 (variazione condizioni di ammissibilità) e la 9.1 inerente la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale e, infine, sulla complementarità con l'OCM vitivinicolo e ortofrutta.

Entrambe le modifiche, dopo essere state approvate dal Comitato di Sorveglianza sono state approvate dalla Commissione europea rispettivamente con le decisioni n. C(2016)8990 del 21 dicembre 2016 e n. C(2017) 1264 del 16 febbraio 2017.